

# L'ARTE E' IDEOLOGIA

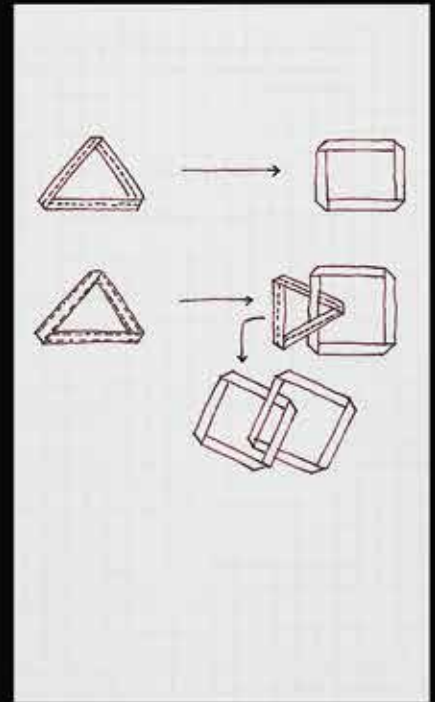
L'immagine come  
'luogo carico' da  
esplorare

Un lavoro di continuo scavo e  
affinamento sull'ipotesi di la-  
voro → decostruzione / rigermi-  
nazione

Ogni immagine  
con insieme a  
corrente profonda

DEI SISTEMI  
VIVENTI

↑ Immagini generate dalla natura  
dell'immagine



[MATRIX]

Un mondo ti è stato messo  
davanti agli occhi per nas-  
conderti la verità.

... è la risposta che cercate.

PROVIANO A PENSARE  
A QUELLO CHE POSSIA  
NO VEDERE IN UNA  
ZONA DIETRO LA MOSTRA  
TESTA

$A \neq A$

LO SPAZIO NON È IL  
RICETTACOLO DELLE COSE,  
NE È LA MATRICE



Fernando De Filippi, particolare del poster della mostra *Slogan*, Milano, Salone Annunciata, 31 gennaio 1979

*“Arte e ideologia” è una collana di cataloghi e monografie di artisti, autori e movimenti che a partire da una riflessione sulle contraddizioni della società, hanno messo al centro del loro operare la creazione di alternative possibili. Arte “e” ideologia perché l’una è la visione capovolta dell’altra: l’arte, fino a che rimane arte, “è” ideologia. Ma ogni rivendicazione è di natura estetica, desidera tutta la bellezza, tutta la felicità possibile, “vogliamo tutto!” come gridavano gli operai della Fiat di Torino durante gli scioperi a “gatto selvaggio” del 1969. Bisogna proprio volere tutto. Bellezza e felicità per tutti, e il pane, certo, ma insieme alla coscienza, e non senza stile.*

*“Arte e ideologia” [Art and ideology] is a series of catalogs and monographs about artists, authors and movements which, starting from a reflection on the society contradictions, finalized their work to create possible alternatives. Art “and” ideology because one is the inverted vision of the other: art, as long as it remains art, “is” ideology. But every claim has aesthetic nature, it desires all beauty, all possible happiness, “we want everything!” as the workers of Fiat in Turin shouted during the “wild cat” strikes of 1969. It needs to want everything. Beauty and happiness for all, and bread, of course, but together with conscience, and not without style.*

### Programma / Progetto

Ciascun catalogo è costituito da pacchetti di singole schede che possono essere divisi e ricomposti secondo i più svariati argomenti formando nuove e originali bibliografie: work in progress.

#### Edizione digitale (gratuita)

1. I cataloghi sono costituiti da schede bibliografiche in formato A4 corredate da immagini.
2. Ogni scheda corrisponde a un’opera (libro, rivista, documento, catalogo, invito, poster ecc.).
3. I cataloghi sono scaricabili dal nostro sito web [www.arengario.it](http://www.arengario.it).

#### Edizione a stampa (a pagamento)

I cataloghi e le singole schede (in pacchetti) sono disponibili nella versione pdf in alta definizione o a stampa.

### Program / Project

Each catalog is made up of individual cards packages that can be divided and recomposed according to the most various topics, forming new and original bibliographies: work in progress.

#### Digital edition (free)

1. The catalogs consist of bibliographic cards in A4 format accompanied by images.
2. Each card corresponds to a work (book, magazine, document, catalog, invitation, poster, etc.).
3. The catalogs can be downloaded from our website [www.arengario.it](http://www.arengario.it).

#### Printed edition (payment)

All catalogs and single cards (in packages) are available in high definition pdf or printed version.



## **L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO**

Via Pratulungo 192 | 25064 Gussago (BS) | ITALIA  
www.arengario.it | staff@arengario.it | ++390302522472

### **ARTE E IDEOLOGIA**

a cura di Paolo Tonini

#### **9.3**

### **UGO LOCATELLI**

Arte per tutti i giorni

#### **Terza parte**

2019 - 2022

e

Lavori inediti

Quaderni di appunti

**EDIZIONI DELL'ARENGARIO**

Gussago

2022

Ringrazio tutti quelli che hanno partecipato, a diverso titolo, alla realizzazione di singole opere o progetti sintetizzati nei tre volumi di questo catalogo generale 1962-2022.

Sono inoltre grato per la vicinanza e l'aiuto a diverse persone che hanno contribuito in vari momenti alla qualità e allo sviluppo del processo operativo:

Ricerca documentale Grazia Agosti

Soluzioni foto-grafiche Enrica Azimi

Sito web Gabriella Barbieri

Scansioni e prove Giuseppe Forlini

Fotografie documentali Fulvio Guerrieri

Prove e supporto tecnico Niro Locatelli

Modellismo e vettoriali Giorgia Milani

Antiche tecniche fotografiche Leonello Savoretti

**Ugo Locatelli**



L'ammasso di galassie SMACS 0723, prima immagine del **James Webb Space Telescope**, 11 luglio 2022 (particolare)

### Estetica e scienza

Da due anni il biglietto da visita più accreditato dei personaggi pubblici è “io credo nella scienza”. Quando si smette di ragionare si comincia a credere: l'ossimoro laico tradisce la sua origine religiosa.

Per dire la verità questa cosa che diciamo scienza, anzi, Scienza con la “s” maiuscola, noi non sappiamo che sia. Ci sono caso mai le scienze: esatte, empiriche, umane, naturali, esoteriche, innumerevoli, ciascuna con le proprie verità, verificate e verificabili dall'esperienza, modificate e modificabili da nuove scoperte, idee, prospettive, invenzioni, in un processo continuo di revisione delle nostre certezze.

Circa trent'anni fa, **Ugo Locatelli** orientava la sua ricerca estetica verso le scoperte più recenti nei diversi rami delle scienze naturali. Questo percorso lo ha poi definito *Areale* (ma era un'idea in incubazione dal 1972): né reale né irreale, che ha un'area, ma dove si trovi quest'area non si sa. Lavoro scientifico e lavoro artistico hanno in comune il desiderio e il bisogno di conoscere: una legge fisica e un'opera d'arte hanno la stessa capacità di fascino e persuasione, non tanto per le verità che esperiscono ma per il piacere che ci danno nel dare sostanza al pensiero: alla possibilità di immaginare e stabilire una relazione positiva col mondo, di progettare una grande civiltà in cui ci sia spazio per tutti, felicità per tutti.

### Estetica e scienza

In the last two years the most accredited business card of public figures has been “I believe in science”. When you stop reasoning, you begin to believe: the lay oxymoron betrays its religious origin.

To tell the truth, this “science”, or rather, Science with capital “s”, we do not know what it is. There are sciences: exact, empirical, human, natural, esoteric, innumerable, each with its own truths, verified and verifiable by experience, modified and modifiable by new discoveries, ideas, perspectives, inventions, in a continuous process of our certainties revision.

About thirty years ago, **Ugo Locatelli** oriented his aesthetic research towards the most recent discoveries in the various branches of natural sciences. He then defined this path as *Areal* (but it was an incubating idea since 1972): neither real nor unreal, which has an area, but where this area is located it is unknown. Scientific work and artistic work have in common desire and need for knowledge: a law of physical science and a work of art have the same capacity of charming and persuading, not so much for the truths they experience but for the pleasure they give us in giving substance to thought: to the possibility of imagining and establishing a positive relationship with the world, of designing a great civilization in which there is room for everyone, happiness for all.





Una stella morente al centro della Nebulosa Anello del Sud NGC 3132. Immagine del **James Webb Space Telescope**, 11 luglio 2022

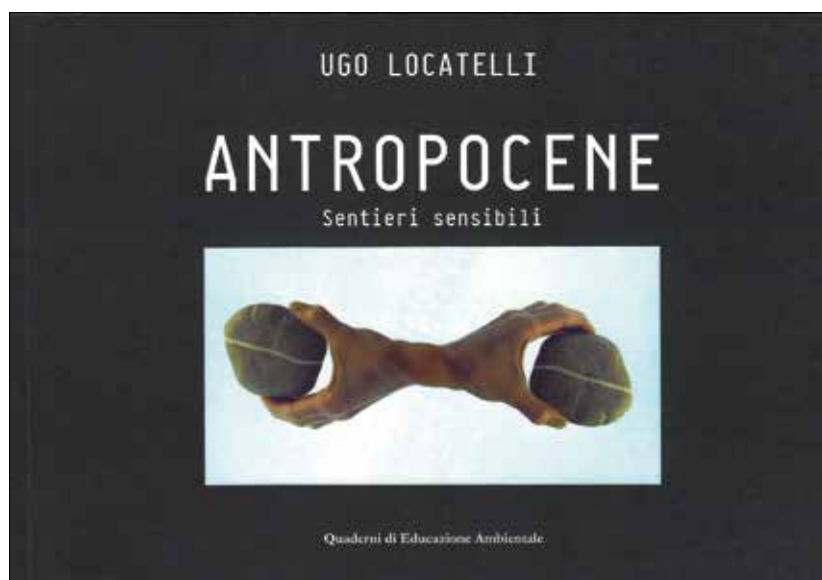
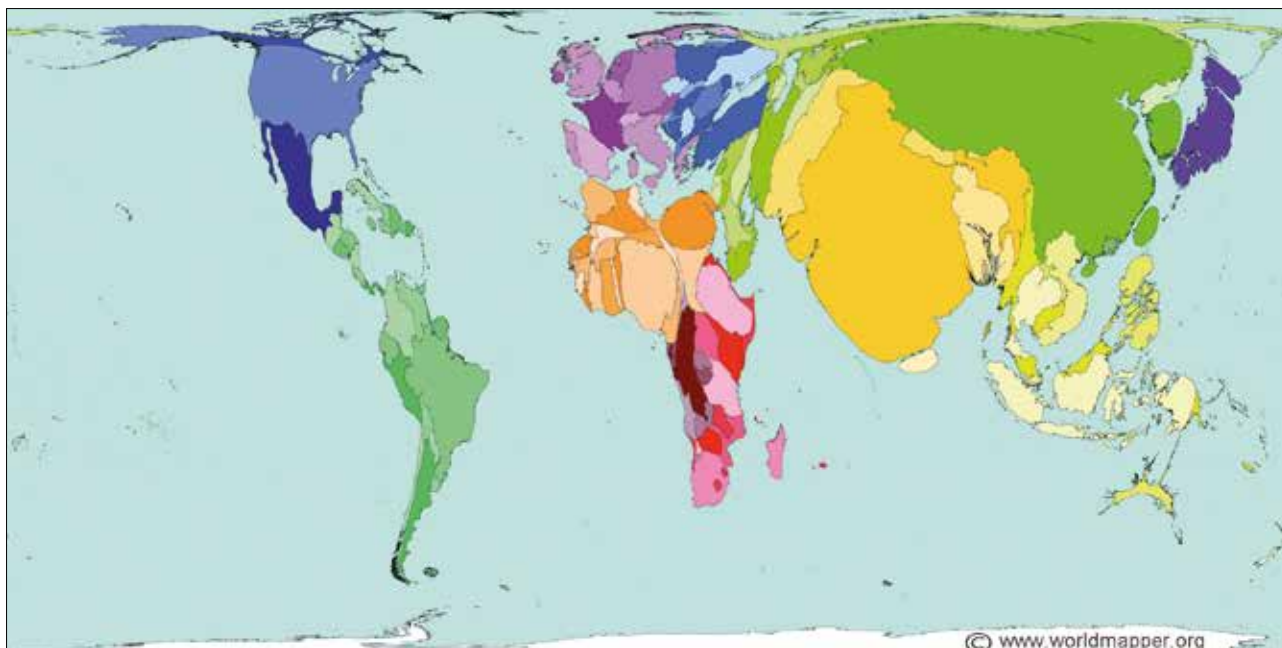
Proprio ieri Ugo mi ha mandato via e-mail la prima inedita immagine del telescopio James Webb lanciato nello spazio il 25 dicembre 2021. Che l'universo fosse profondo lo sapevamo, ma quanto? Quell'immagine ci mette sotto gli occhi, fra tante altre cose in un granello di sabbia, ammassi di galassie non troppo lontane nel tempo dal Big Bang, diciamo 800 milioni di anni sui 13 miliardi e mezzo calcolati: questo vuol dire che se mai c'è stato il Big Bang prima o poi lo vedremo. Vedremo come nascono i mondi, come muoiono e come rinascono dai gas e dalle polveri che ne restano. Scopriremo finalmente il punto fermo che spezza il circolo dell'eternità, *sorella nostra morte corporale*? La verifica del budino sta come sempre nel mangiarlo, ecco il principio scientifico, che è poi essenzialmente estetico: godersi il frutto della conoscenza finché si può e fin dove è possibile. Ma proprio oggi un'autorevole pubblicazione online, ispirata al liberalismo più onesto e illuminato, annuncia l'apertura di uno spazio riservato al confronto fra mondo accademico, mondo imprenditoriale e politico. Convitato di pietra il Profitto, non si sa più come garantirlo. Basterebbe farne a meno con tutto il ben di Dio che produciamo, ma il pianeta in fatto di fantasia non sembra ancora granché attrezzato.

Just yesterday Ugo sent me via e-mail the first unpublished image of the James Webb telescope launched into space on December 25, 2021. We knew that the universe was deep, but how much? That image puts before our eyes, among many other things in a grain of sand, clusters of galaxies not too distant in time from Big Bang, let's say 800 million years out of the 13 billion and a half calculated: this means that if there really was Big Bang, sooner or later we will see it. We will see how worlds are born, how they die and how they are reborn from the remaining gases and dust. Will we finally discover the fixed point that breaks the circle of eternity, *our sister corporal death*? The verification of the pudding is, as always, in eating, here is the scientific principle, which is essentially aesthetic: enjoy the fruit of knowledge as long as you can and as far as possible. But just today an authoritative online publication, inspired by the most honest and enlightened liberalism, announces the opening of a space reserved for confrontation between the academic, business and political worlds. The stone guest was Profit, we no longer know how to guarantee it. It would be enough to do without it with all the good things we produce, but our planet, in terms of fantasy, does not seem equipped enough.

Paolo Tonini 13.07.2022

# **CATALOGO**

**2019 - 2022**



### ANTROPOCENE. SENTIERI SENSIBILI (Piacenza, 2019 - 2020)

**LOCATELLI Ugo**, *Antropocene. Sentieri sensibili* - A cura di Carlo Francou, Castell'Arquato, Museo Geologico G. Cortesi - Centro di Educazione Ambientale, "Quaderni di Educazione Ambientale 19" [stamp: Edizioni Libreria Internazionale Romagnosi - Piacenza]; **2020** (aprile); 14,4x21 cm., brossura, pp. 79 (1), copertina illustrata con un fotomontaggio a colori, e varie immagini in nero e a colori n.t. Introduzione di Ugo Locatelli; prefazione di Luisa Bonesio e Eleonora Fiorani; postfazione di Davide Brullo e Roberto Morbidelli. Con una antologia di pensieri di vari autori, fra cui Hannah Arendt, Zygmund Bauman, Joseph Beuys, Jorge Luis Borges, Italo Calvino, Cornelius Castoriadis, Hokusai, Serge Latouche,

Marshall McLuhan, Arne Naess, Luigi Pareyson, Fernando Pessoa, Sebastiano Vassalli. Edizione originale.

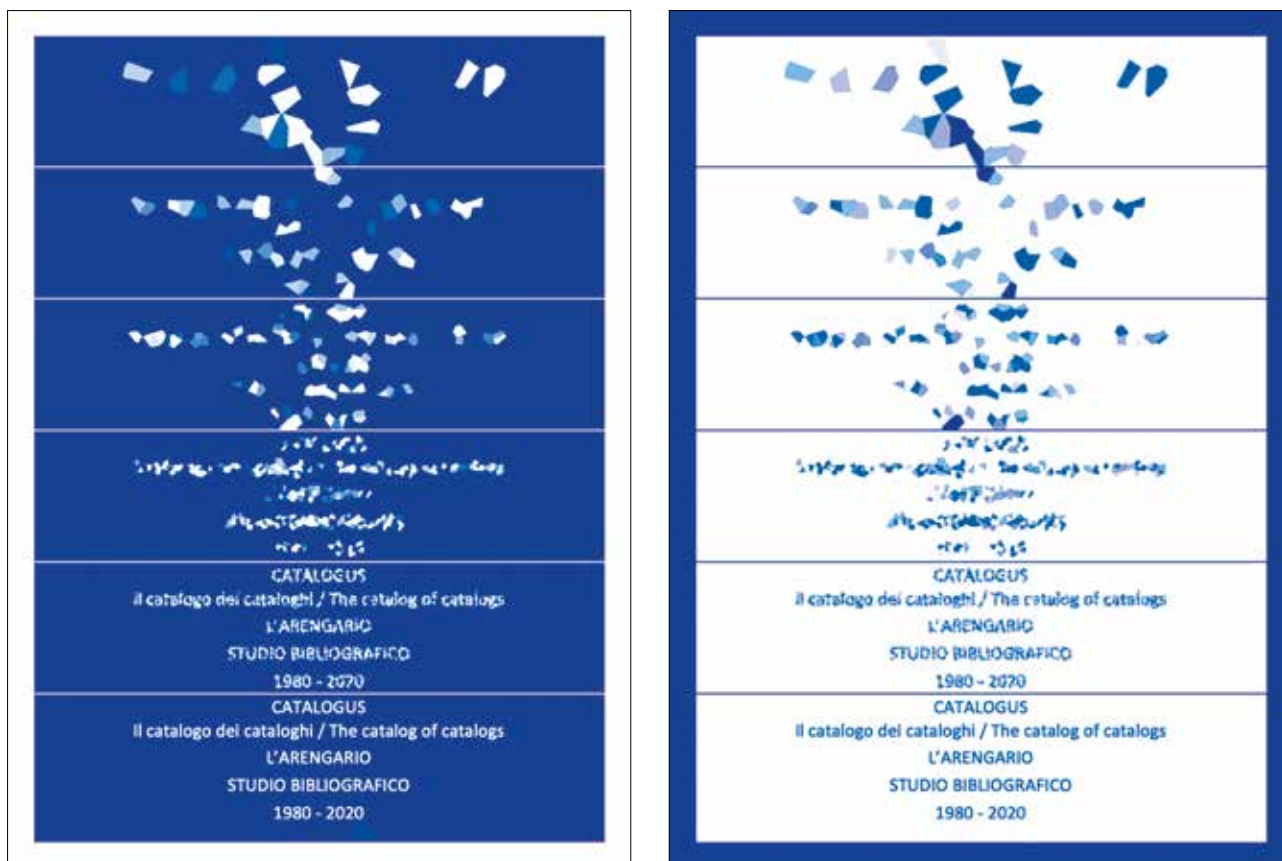
€ 20

Il libro è consultabile gratuitamente nel sito del Museo Geologico G. Cortesi di Castell'Arquato:

<https://www.museogeologico.it/images/stories/pdf/Antropocene-Quaderno19.pdf>

“Gli esperti distinguono l'Antropocene da epoche precedenti, ad esempio il Pleistocene o l'Olocene, per l'impatto determinante dell'uomo sul clima e sull'ambiente. Questo progetto è un'occasione per riflettere sul presente e sul futuro del nostro pianeta, sui nostri stili di vita, sullo stretto legame tra la salute ambientale e quella umana, attraverso una serie di considerazioni, di immagini e di mappe orientative sul Sistema Terra. Il lavoro non è generato da un percorso di ricerca scientifico, ma da intrecci di linguaggi delle scienze, della filosofia, e della sperimentazione estetica come percorsi di esplorazione della realtà. I «sentieri sensibili» sono le possibili vie di ricognizione per ognuno. Le mappe del sistema Terra sono caratterizzate dal pensare per immagini, perchè sono realizzate con un processo «infografico» basato su indicatori quantitativi, che distorcono le forme del planisfero in proporzione a uno specifico fenomeno. Sono 26, estratte dalle oltre 1000 dell'archivio aperto “Worldmapper” (Ugo Locatelli).





### CATALOGUS L'ARENGARIO (Gussago, 2020)

**L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO**, *Catalogus. Catalogo dei cataloghi dell'Arengario S.B.* A cura di Paolo Tonini, Gussago, Edizioni dell'Arengario [stamp: Ediprima - Mirandola Montale, Piacenza], 2020 [13 dicembre]; 29,7x21 cm., broccura, pp. 300 compresa la copertina, prima e quarta di copertina illustrate con una immagine in bleu e bianco di **Ugo Locatelli** («*Il catalogo dei cataloghi*»). Prefazione di **Riccardo Bormioli**, introduzione di **Gianni-Emilio Simonetti** («*Memorie di una orlatrice*»), design e impaginazione di Paolo Tonini. Catalogo di tutte le pubblicazioni e storia documentaria dell'Arengario S.B. dal 1980 al novembre del 2020. Colophon: "Tiratura di 299 esemplari di cui 29 numerati a mano da I a XXIX con timbro e firma dell'editore, corredati da un originale multiplo, tecnica mista su tela di Gianni-Emilio Simonetti". I 29 originali multipli recano ciascuno un frammento tratto dal *Dictionnaire des idées reçues* di Gustave Flaubert. La numerazione dei 29 esemplari è stata fatta in numeri arabi da 1 a 29 e non in numeri romani. Esemplare nella tiratura ordinaria. € 90



Testi e testimonianze di Carmen Alonso, Marco Bello, Franco Bianchessi, Luigi Bonotto, Pablo Capurro Ferrer, Mauro Chiabrando, Guillermo Cobo Rodriguez, Rita Colognola, Giancarlo Colombo, Giorgio Colombo, Tano D'Amico, Mela Davila Freire, Nicola Fantoni, Peter Gidal, Claudio Guenzani, Jürgen Holstein, José Maria Lafuente, Chantal Lackar e Thierry Buenadicha, Ugo La Pietra, Michele Lombardelli, Nicola Mafessoni, Paola Maffei, Marco Maroni, Massimo Minini, Giampiero Mughini, Alfredo Muratori, Yoshiaki Nishino, Piero Piani, Filippo Piazzoni Marinetti, Juan Carlos Reppucci, Alessandro Santero, Cristoph Schifferli, Arminio Sciolli, Maurizio Scudiero, Riccardo e Amelia Sozio, Bruno Tonini, Anna Torterolo.

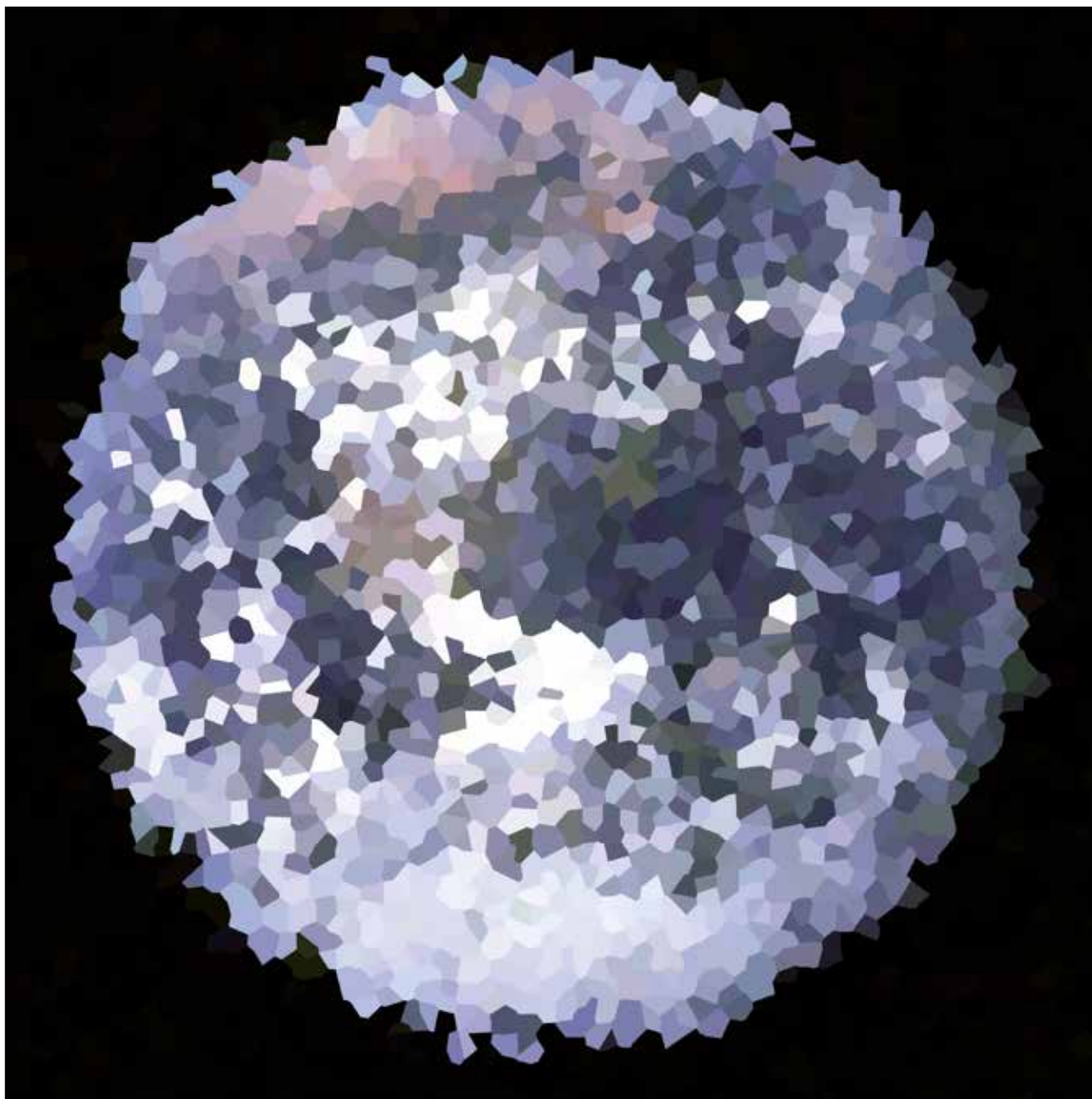


Il libro è consultabile gratuitamente sul sito dell'Arengario Studio Bibliografico:

<http://www.arengario.it/wp-content/uploads/2020/12/arengario-2020-catalogus-0-libro-web.pdf>



"Alcune idee che hanno guidato la realizzazione delle immagini di copertina: **1.** la sequenza di costruzione-decostruzione leggibile dall'alto al basso e viceversa; **2.** le versioni positivo-negativo delle copertine che, immaginariamente, racchiudono tutto; **3.** la suddivisione in sei parti che suggerisce le principali direzioni nello spazio" (**Ugo Locatelli**).



### FORME-PENSIERO (Piacenza, 2020)

**LOCATELLI Ugo**, *Forma-Pensiero Terra*, Piacenza, 2020; 28x28 cm., stampa su carta fotografica Fine Art. Tiratura unica di 5 esemplari numerati, con firma autografa dell'autore. € 250

▼  
 “Ogni pensiero produce una vibrazione irradiante e una forma fluttuante. I principi base sono: a) il colore è determinato dalla qualità del pensiero o dell'emozione; b) la forma è determinata dalla natura del pensiero o dell'emozione; c) la precisione di contorno è determinata dalla precisione del pensiero o dell'emozione. La distanza che può raggiungere un'onda di pensiero dipende anche dalla resistenza che incontra. Forme-pensiero di carattere analogo si attraggono e si fortificano a vicenda, producendo energia e intensità” (testo tratto da: **Arthur Edward Powell**, *The Astral Body and Other Astral Phenomena*, London, Theosophical Publishing House, 1926; trad. it. *Il corpo astrale e relativi fenomeni*, Milano, Edizioni Alaya, 1950).

▼  
 “Tutto ciò che accade alla Terra influenza la sua forma, e grazie alla mappa che ho in mente forse un giorno sarà possibile osservarne le conseguenze. Ad oggi però è impossibile contare quante facce contiene. Questo perché l'infinito è composto dall'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo, che sono la stessa cosa, dato che l'esistenza stessa di un infinito rende se stesso l'infinitamente piccolo di un infinitamente più grande. Crearne uno, mentalmente, genera anche il suo opposto” (**Nicolò Locatelli**, testo tratto da *Antropocene*, in: **Ugo Locatelli**, *Antropocene. Sentieri sensibili*, Castell'Arquato, Museo Geologico G. Cortesi, “Quaderni di Educazione Ambientale 19”, 2020).



(WIKIPEDIA CC)

Le piogge acide portano vari effetti negativi: la riduzione della bio diversificazione di ambienti lacustri, la riduzione della capacità del suolo di trattenere metalli, il danneggiamento di piante e foreste, di monumenti e manufatti artistici e opere edilizie. I principali responsabili di queste emissioni sono le centrali termoelettriche, gli scarichi delle auto e gli impianti di riscaldamento.

1

Ugo Locatelli © 2020-2021

### TERRICIDIO? (Piacenza, 2021)

**LOCATELLI Ugo**, *Terricidio?* A cura di Carlo Francou, Castell'Arquato, Museo Geologico G. Cortesi - Centro di Educazione Ambientale, "Quaderni di Educazione Ambientale 20" [stampo: Edizioni Libreria Internazionale Romagnosi - Piacenza], 2021 (giugno); 14,8x21 cm., broccura, pp. 76 (4), copertina illustrata con una immagine a colori di **Ugo Locatelli** (*Mondo Areale*, 2021). Volumetto interamente illustrato con riproduzioni di immagini in nero e a colori. Testi di Ugo Locatelli, Laura Boella, Carlo Francou, Jennifer Malvezzi, Sebastiano Vassalli. Prima edizione. € 20

▼  
 "Il nome del progetto «Terricidio?» è tratto dalla relazione del filosofo **Pietro Prini** *Verso il Terricidio?*, tenuta nel 1970 a Perugia, per l'VIII incontro internazionale *Il mondo di domani* sul tema *Il rapporto tra l'uomo e la natura nella civiltà della scienza*. L'opera, nata in continuità col progetto *Antropocene* del 2020 (**vedi scheda n. 212**), è stata presentata al Museo Geologico di Castell'Arquato il 22 aprile 2021 a cura del direttore **Carlo Francou** in occasione della *Giornata Mondiale della Terra 2021*. Sono riuniti vari esempi che mostrano visivamente sia il carattere concreto di un fenomeno che quello astratto del concetto: immagini-documento, che sono prevalentemente coppie di fotografie di porzioni terrestri che evidenziano, a distanza di tempo, alterazioni crescenti causate da diverse attività umane sull'ambiente naturale e costruito; immagini-mentali, in apparenza solo geometriche o cromatiche, che non sono composizioni autoriali fini a se stesse: sono tassellature irregolari in divenire generate da un processo graduale di decostruzione di ogni foto, quasi una scia filmica, in cui l'invisibile è sotteso al visibile" (**Ugo Locatelli**).

▼  
 Il libro è consultabile gratuitamente nel sito web del Museo Geologico G. Cortesi di Castell'Arquato: [https://www.museogeologico.it/pdf/Quaderno\\_20\\_Terricidio.pdf](https://www.museogeologico.it/pdf/Quaderno_20_Terricidio.pdf)



E

Ugo Locatelli © 2020-2021







**IMPRONTA DI PACE** (Piacenza, 2022)

**LOCATELLI Ugo**, *Impronta di pace*, 2022; 37x27 cm. riproduzione su carta fotografica Fine Art. Esemplare con firma autografa dell'autore. € 150



L'opera originale è stata realizzata da Locatelli con frammenti di Pietra di Gerusalemme, una varietà di calcare tipica della città sacra a Ebraismo, Cristianesimo e Islam. L'impronta è anonima e rappresenta la sintesi fra diverse impronte digitali di giovani appartenenti alle tre comunità. La scelta di utilizzare pietre provenienti da Gerusalemme, città santa ma anche da sempre città contesa, intende essere un simbolo e un invito alla fratellanza e alla condivisione, con esplicito riferimento all'inciso di Michel de Montaigne: "Ogni uomo porta l'intera impronta della condizione umana". Nata in continuità col progetto *Antropocene* del 2020 (vedi scheda n. 212) e *Terricidio?* del 2021 (vedi scheda n. 215), è stata presentata al Museo Geologico di Castell'Arquato il 22 aprile 2022 a cura del direttore **Carlo Francou** in occasione della *Giornata Mondiale della Terra 2022*, e acquisita dallo stesso Museo Geologico dove rimarrà esposta in permanenza.



1

### **METAFORE SU QUESTO MONDO** (Piacenza, giugno 2022)

L'opera, realizzata su invito della rivista *Arte Scienza Magazine* per il fascicolo n. 3 (giugno 2022), è costituita da tre pagine in formato A4 di cui una di testo e due da coppie di immagini. Queste ultime sono figure mentali tratte da due opere del '500 di **Pieter Bruegel il Vecchio**: *La Parabola dei ciechi* e *La Torre di Babele*. I dipinti e le loro decostruzioni fotografiche sono metafore vive che sottendono il mondo cieco e autodistruttivo attuale.

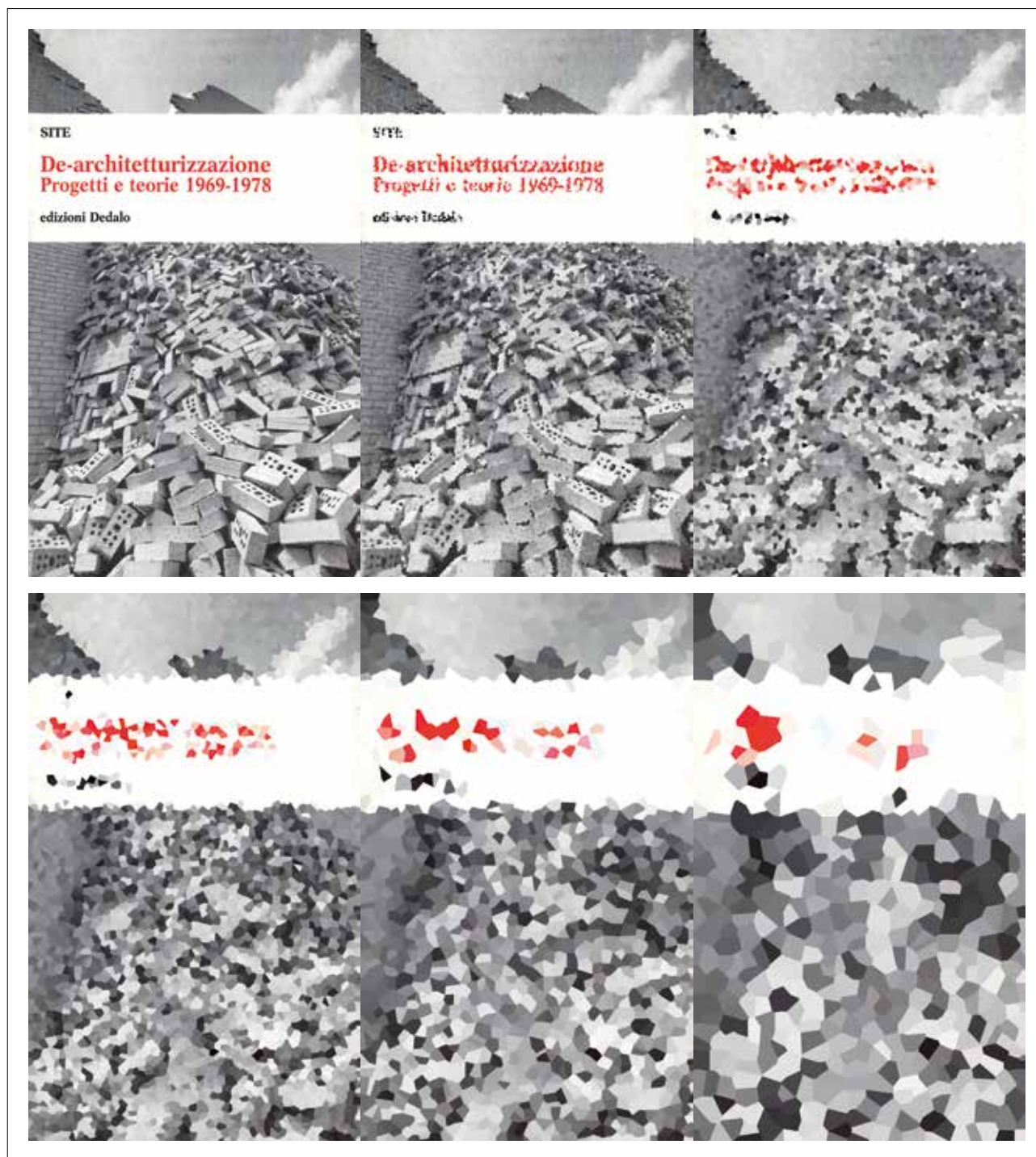
**1. LOCATELLI Ugo**, *Metafore su questo mondo*. Pieter Bruegel il Vecchio: «*La Parabola dei ciechi*», 2022; coppia di immagini fotografiche 30x40 cm., stampa su carta Fine Art, di cui una è la riproduzione dell'opera di Bruegel, l'altra la sua decostruzione. Tiratura unica di 5 esemplari numerati e firmati dall'autore. € 400

**2. LOCATELLI Ugo**, *Metafore su questo mondo*. Pieter Bruegel il Vecchio: «*La Torre di Babele*», 2022; coppia di immagini fotografiche 30x40 cm., stampa su carta Fine Art, di cui una è la riproduzione dell'opera di Bruegel, l'altra la sua decostruzione. Tiratura unica di 5 esemplari numerati e firmati dall'autore. € 400



2





### DIS-ARCHITETTURA (Piacenza, 2022)

LOCATELLI Ugo, *Dis-architettura*, Piacenza, 2022; 28x25 cm., stampa su carta fotografica Fine Art. Tiratura unica di 5 esemplari numerati, con firma autografa dell'autore. € 250

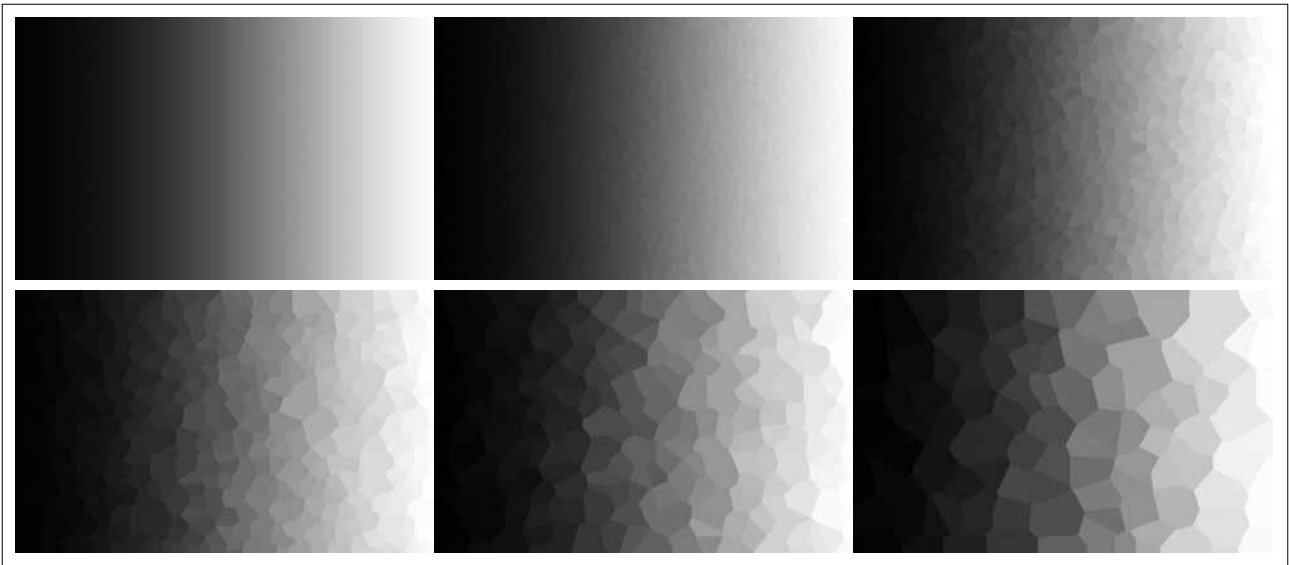
▼  
 “La scoperta nel 1979 dei progetti e delle idee del Gruppo SITE - nella collana delle edizioni Dedalo «Universale di architettura» diretta da Bruno Zevi - è stata tra le più rilevanti nel mio percorso di autoformazione. Ricordo quanto fossero stimolanti le idee e le parole dell'architetto e artista James Wines fondatore a New York nel 1970, assieme a A. Sky, E. Sousa e M. Stone, dell'organizzazione multidisciplinare SITE (Sculpture In The Environment): «E' l'arbitrario, il frammentario, sono le parti mancanti che generano vitalità nella città. Le parti mancanti sono domande umanizzanti per rimpiazzare risposte autocratiche; e parti mancanti sono l'interpretazione positiva del negativo, la ricerca del meno in un mondo ossessionato dal più». A loro ho dedicato quest'opera inedita nella quale la graduale trasformazione grafica intende suggerire che la cristallizzazione fisica (ma anche mentale) non è mai una totale e completa immobilità, così come non esiste un totale e completo movimento” (Ugo Locatelli).

**CUTTER** (Piacenza, 1962 - 2022)

*“Il titolo dell’opera ha due punti di origine: il primo è il retro del supporto di faesite di una cornice a giorno di 28x35 cm., utilizzato dagli anni ’60 come base per rifilare, con un cutter-taglierino, strisce di carta fotografica in camera oscura o in studio per prove di stampa o collage. Ogni rifilo lascia una traccia incisa nel supporto: quindi, se si continuasse ad usarlo e fotografarlo, ogni volta l’immagine sarebbe diversa, anche se di poco. Interminabile. Il secondo punto di origine è «The Prestige», un puzzle film del 2006 diretto da Christopher Nolan, tratto dall’omonimo romanzo di Christopher Priest (1943), in cui si esplora il limite tra realtà e illusione. Il film inizia e termina con la voce fuori campo dello scenografo Mr. Cutter che si rivolge agli spettatori avvertendoli che ogni numero è composto da tre parti: la promessa, la svolta, il prestigio; «ma non troverete il segreto, perchè in realtà non state davvero guardando, voi non volete saperlo, voi volete essere ingannati» (Ugo Locatelli).*

**1. LOCATELLI Ugo, Cutter, 1962;** 28x35 cm., tavola di faesite, intagliata dall’autore all’epoca. **Esemplare unico.** € 300

**2. LOCATELLI Ugo, Cutter, 2022;** 28x35 cm., riproduzione su stampa fotografica Fine Art. Tiratura unica di 5 esemplari numerati con firma autografa dell’autore. € 150

**LUNGO LA TRANSIZIONE** (Piacenza, 2002-2022)

**LOCATELLI Ugo**, *Lungo la transizione*, Piacenza, **2022**; 26x64 cm., stampa fotografica su carta Fine Art. Tiratura unica di 5 esemplari numerati con firma autografa dell'autore. € 300



*“Che si tratti di pensare il divenire, o di esprimerlo, o anche di percepirlo, noi non facciamo altro che azionare una specie di cinematografo interno. [...] Tutto è oscurità, tutto è contraddizione fin quando si pretende, con degli stati, di fabbricare una transizione. L'oscurità si dissolve, la contraddizione cade dal momento in cui ci si pone lungo la transizione, per distinguervi degli stati praticando col pensiero dei tagli trasversali. Il fatto è che vi è di più nella transizione che nella serie di stati, cioè nei tagli possibili, di più nel movimento che nella serie delle posizioni, cioè degli arresti possibili”* (**Henri Bergson**, *L'évolution créatrice*, 1907; trad. it. di F. Polidori: *L'evoluzione creatrice*, Milano, Raffaello Cortina, 2002).



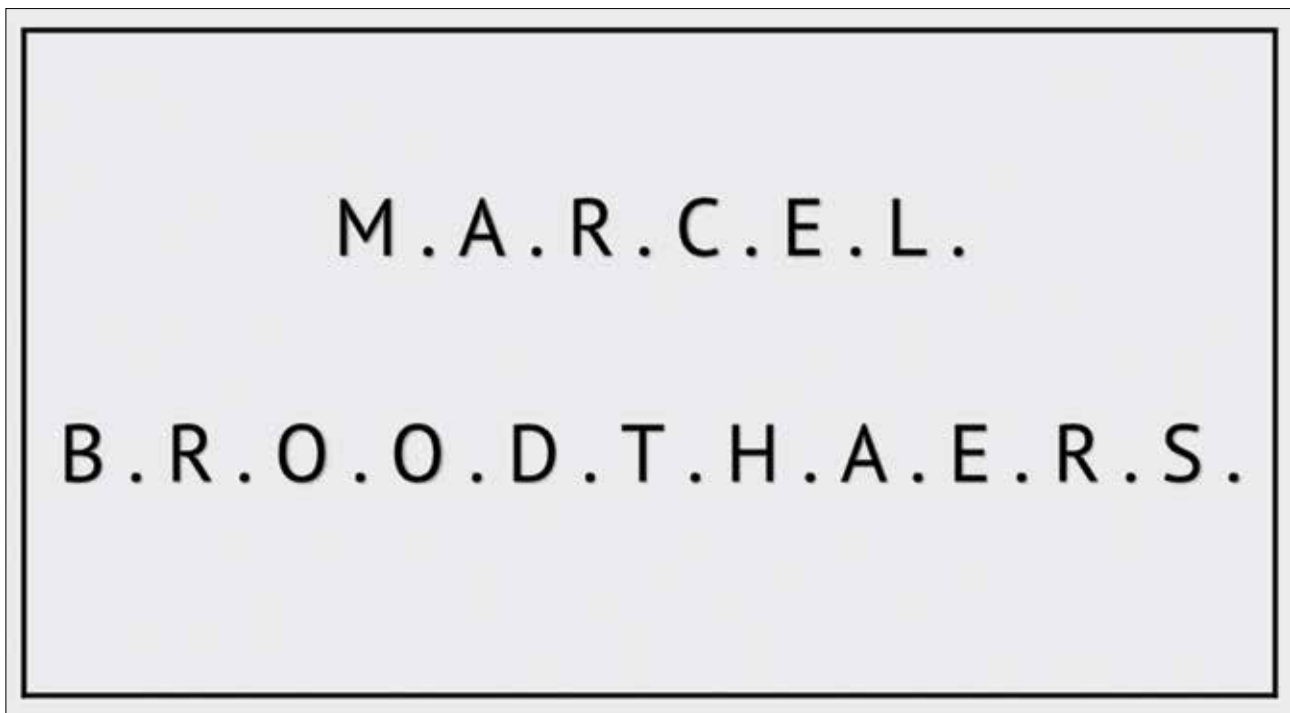


### ALICE E IL MAZZO (Piacenza, 1972 - 2022)

**LOCATELLI Ugo**, *Alice nel Mazzo*, 2022; 30x24 cm., stampa fotografica su carta Fine Art. Inserimento "specchiato" dell'immagine di Alice nel disegno originale di **John Tenniel**. Tiratura unica di 5 esemplari numerati con firma autografa dell'autore. € 200



"Lewis Carroll alla fine del suo romanzo scrive che Alice si rivolge alle creature del Paese delle Meraviglie facendo esplodere la rabbia e la frustrazione, accumulate durante il viaggio per la minaccia contro il mondo dei suoi sogni: «Non siete che un mazzo di carte!». Nella sua opera «Philosophy of Nonsense» (1994) Jean-Jacques Lecercle descrive il processo di crescita e di apprendimento linguistico di Alice «non come un cieco processo di adattamento alle regole, ma piuttosto la rivelazione di una fiducia limitata e vagante nel suo viaggio attraverso le regole e la loro sovversione. Questa è la morale del nonsense. Le regole del linguaggio e delle convenzioni esistono, ma ad esse ci si può conformare solo trasformandole, continuando a trasgredirle o, per usare una famosa espressione, seguendole solo dopo averle cancellate, ma non abbastanza da non farle intravedere». Ugo Locatelli e Sebastiano Vassalli scrivono nella «Guida per un teatro d'individuazione (privato o pubblico)» allegata alla scrittura scenica di «Teatro Uno (Il Mazzo)»: «Ma quando tutti coloro che recitano una parte reciteranno la parte di chi non recita alcuna parte, non ci saranno più spettatori nel TEATRO (nel MONDO): e non ci saranno del resto neppure attori, in quanto tutti saranno attori che recitano la parte di chi non recita alcuna parte. Cioè attori consapevoli, non-attori" (Ugo Locatelli). Cfr. **L'Arengario Studio Bibliografico**, Ugo Locatelli: arte per tutti i giorni - vol. I, scheda n. 81).



**COME SE\_MB** (Piacenza, 2022)

**LOCATELLI Ugo**, *Come se\_MB*, Piacenza, 2022; 15x28 cm., stampa fotografica su carta Fine Art. Tiratura unica di 5 esemplari numerati con firma autografa dell'autore. € 150



*“Amo particolarmente il lavoro e il pensiero di Marcel Broodthaers, artista e poeta mio conterraneo, perchè - con modalità diverse - entrambi abbiamo fatto ricognizioni nei processi e negli oggetti che caratterizzano il mondo della comunicazione segnaletica: un universo in continua instabilità fra l'estetico e il funzionale” (Ugo Locatelli).*



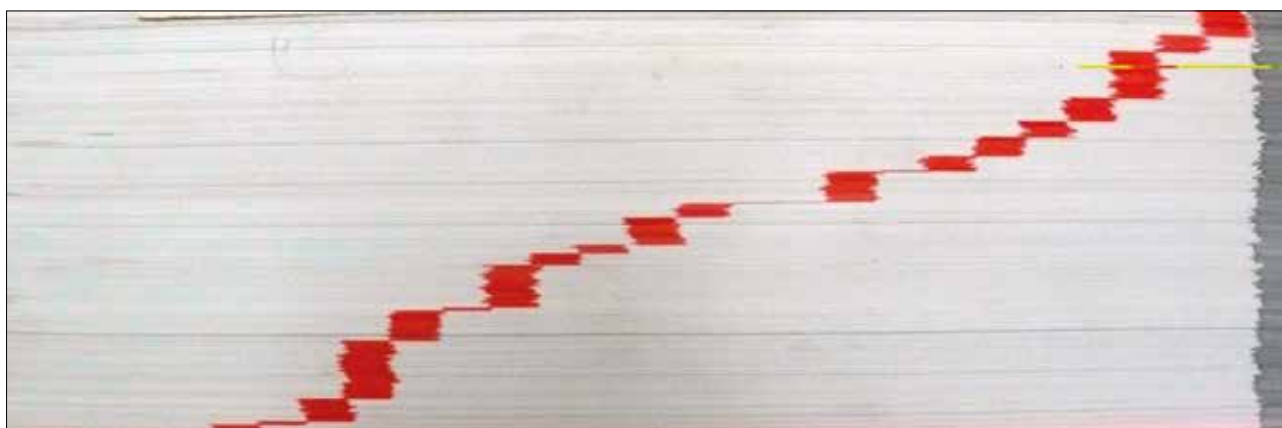


### SCRITTURA ASEMICA (Piacenza, 2007 - 2022)

“Il mio interesse per le potenzialità di una scrittura asemica, senza parole, si è accentuato nel 1966 notando che togliere il surplus di senso (cornici, colori e scritte) da segnali stradali e antinfortunistici li trasformava in ideogrammi, i quali, come dice la parola stessa, sono grafici per idea. La natura aperta delle opere asemiche offre all’osservatore uno spazio per essere coautore” (Ugo Locatelli).

1. **LOCATELLI Ugo**, Opera aperta, scrittura asemica, **2022**; 15x30 cm. stampa fotografica su carta Fine Art. Tiratura unica di 5 esemplari numerati e firmati dall’autore. € 200

2. **LOCATELLI Ugo**, *Scrittura asemica - Bordo del dizionario di lingua italiana Devoto - Oli*, **2007**; 10x30 cm. stampa fotografica su carta Fine Art. Tiratura unica di 5 esemplari numerati e firmati dall’autore. € 150



1



2

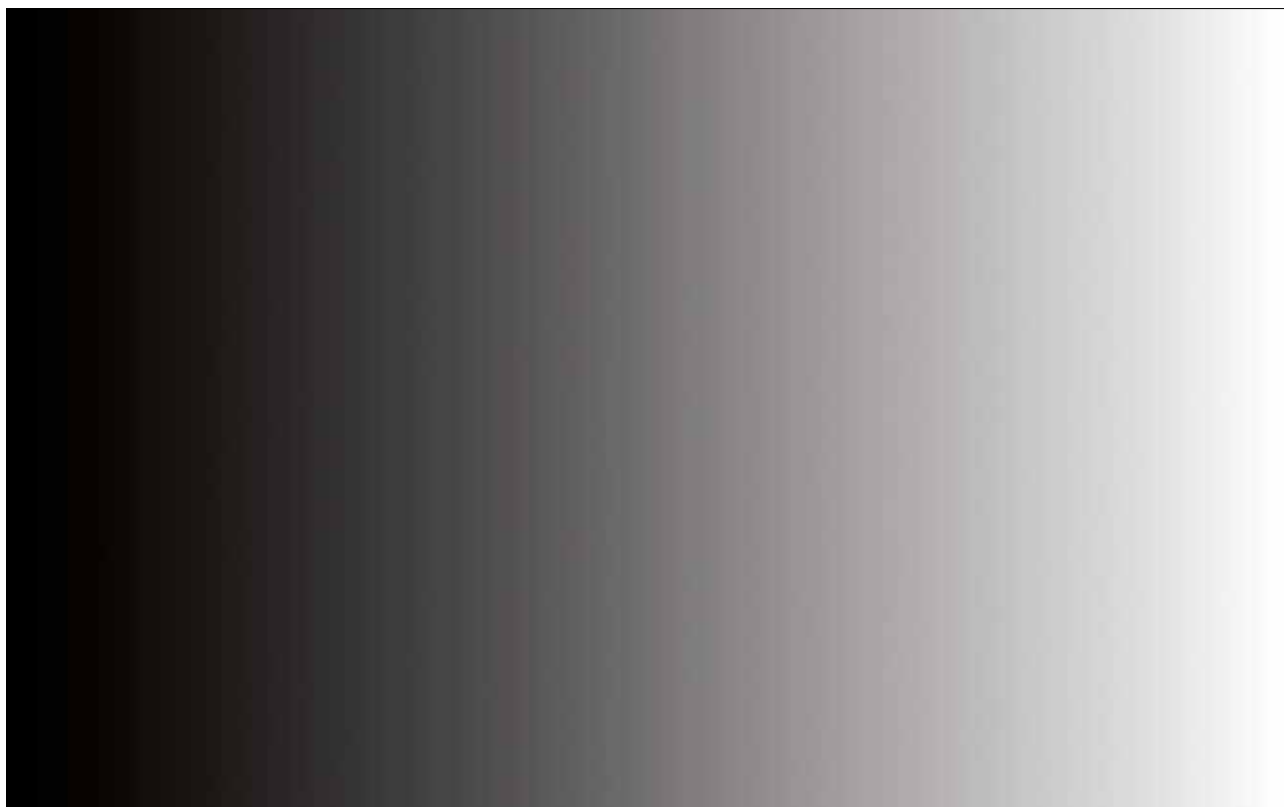


**“A” PRIVATIVO-GENERATIVO** (Piacenza, 2022)

*“Oggetto di studio sulla progressiva privazione di riconoscibilità di una forma e sulla generazione di altre in un processo di decostruzione e scoperta. In questo caso si è scelto di agire sulla lettera A pensando, quando viene utilizzata come prefisso, che può definire «mancanza» o «trasformazione» della realtà comunemente intesa: ad esempio A-reale. Questa lettera è di legno - sempre vivo - materia prima per produrre la carta, il supporto silenzioso che accoglie ogni linea tracciata, che rende visibile il pensiero e ricorda il nostro con-tatto” (Ugo Locatelli).*

**1. LOCATELLI Ugo**, “A” privativo-generativo, Piacenza, **2022**; 25x28 cm. stampa fotografica su carta Fine Art. Tiratura unica di 5 esemplari numerati con firma autografa dell'artista. € 200

**2. LOCATELLI Ugo**, Lettera A, Piacenza, **2022**; 11,5x9x1,5 cm., oggetto di studio originale in legno. Esemplare unico, con firma autografa dell'artista. € 350

**LA LOGICA VAGA** (Piacenza, 2014 - 2022)

**LOCATELLI Ugo**, *La logica vaga*, Piacenza, 2022; 20x30 cm., stampa fotografica su carta Fine Art. Fermo immagine dal video *Transizione. Dal buio alla luce*, tratto dal progetto del 2014 «Rilucere» (vedi **L'Arengario Studio Bibliografico**, *Ugo Locatelli: arte per tutti i giorni - vol. II*, scheda n. 187), considerato come un simbolo della logica sfumata. Tiratura unica di 5 esemplari numerati con firma autografa dell'artista. € 150



“La «fuzzy logic» (logica vaga o sfumata) è polivalente, cioè a differenza della logica classica (aristotelica o booleana) è in grado di trattare contesti ambigui, imprecisi, non esattamente definiti. Mentre la logica classica è basata sui due valori di verità vero e falso: un enunciato o è vero (= 1) o è falso (= 0) e non esiste una terza possibilità, la logica vaga ammette che una variabile possa essere parzialmente vera o parzialmente falsa e che quindi le si possa attribuire come valore di verità un numero compreso tra 0 e 1. Già agli inizi del Novecento, il logico polacco Jan Lukasiewicz aveva proposto un terzo valore tradotto con il termine «possibile», tra vero e falso, e negli stessi anni Bertrand Russell aveva usato la parola «vagueness» per descrivere logiche a più valori (polivalenti). La prima descrizione degli insiemi fuzzy e, per estensione, della logica vaga risale al 1965, anno di pubblicazione del saggio «Fuzzy Sets» di Lotti Asker Zadeh (1921) dell'università della California di Berkeley. La parola vago (dal latino *vagus*: vagante, errante, indeterminato), è amata da Leopardi perchè racchiude segreti che possono generare la poesia, e da Calvino per come può connettersi alla mutabilità della scrittura.” (Ugo Locatelli).



**RI\_VELARE** (Piacenza, 2019 - 2022)

**LOCATELLI Ugo**, *Ri\_Velare*, 2022; 18x32 cm., stampa fotografica su carta Fine Art. Tiratura unica di 5 esemplari numerati con firma autografa dell'autore. € 200



“L'immagine con cui inizia la sequenza di sei fotogrammi è un particolare della straordinaria scultura marmorea «Cristo Velato» di Giuseppe Sanmartino, conservata nella cappella Sansevero di Napoli, realizzata nel 1753. Il velo evoca il celare cose segrete; lo svelamento è il cercare di conoscere. Ma il rivelare significa tanto togliere il velo quanto ricoprire con un velo. Se l'arrivo della luce solare è generalmente considerato come il simbolo tipico degli svelamenti, è vero il contrario presso i Thai, popoli migrati nel primo millennio d.C. dall'Indocina nell'attuale Thailandia: per loro il velo del giorno nasconde la luce degli astri, e lo svelamento si effettua quando cade la notte. La decostruzione e trasformazione graduale dell'immagine iniziale è una specie di risonanza visiva con queste simbologie” (Ugo Locatelli).

# **CATALOGO**

**Lavori Inediti  
1993 - 2019**



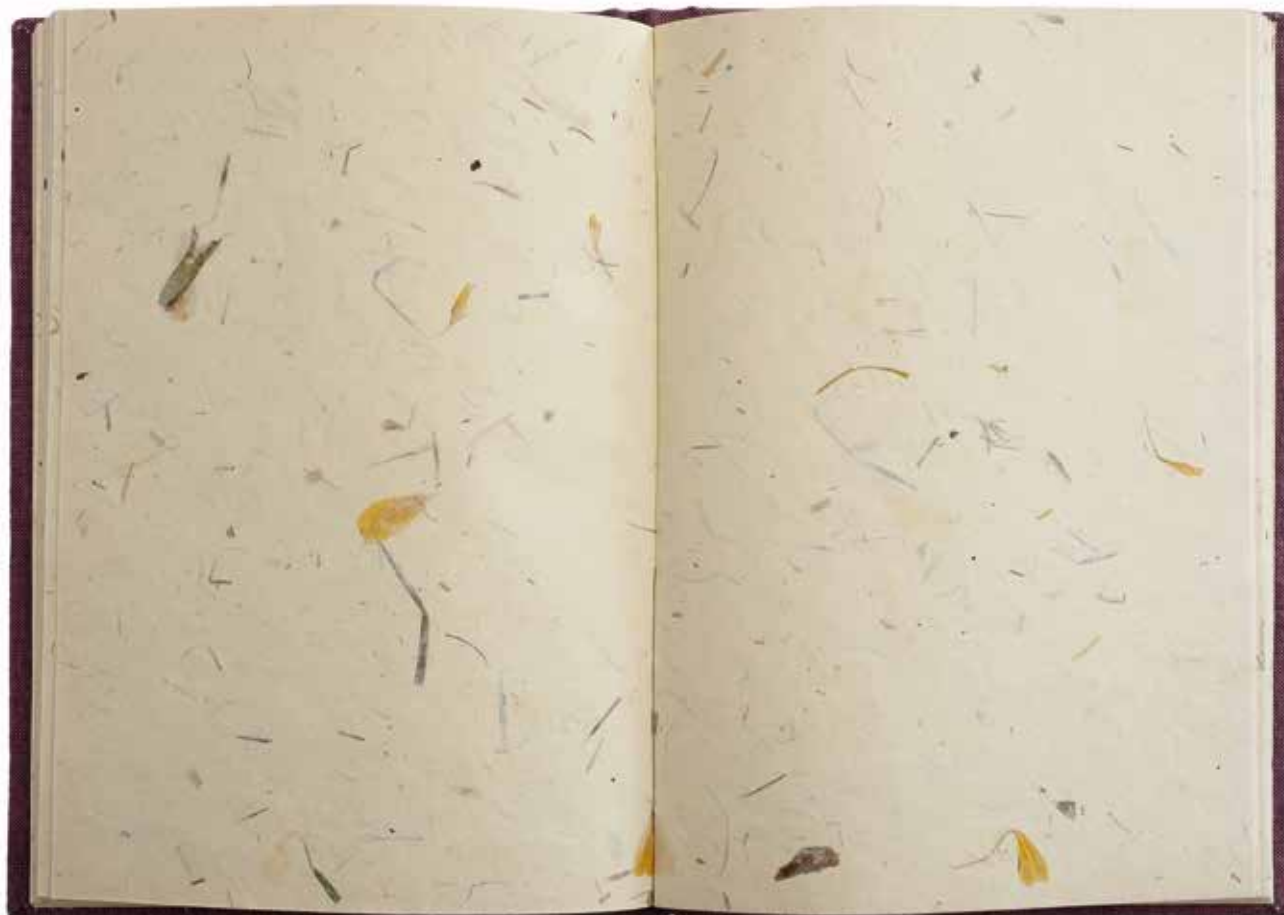
Art 193

Ugo Locatelli



**OGGETTO DI STUDIO: ART '93** (Piacenza, 1993)

**LOCATELLI Ugo**, *Art '93*, Piacenza, 1993; 22x15,5x1,8 cm., legatura in tela color bordeaux, pp. 104 con inclusioni vegetali casuali e di varia natura, percepibili al tatto. Oggetto di studio: libro d'artista. Esemplare unico, con data e firma autografe dell'autore. € 400

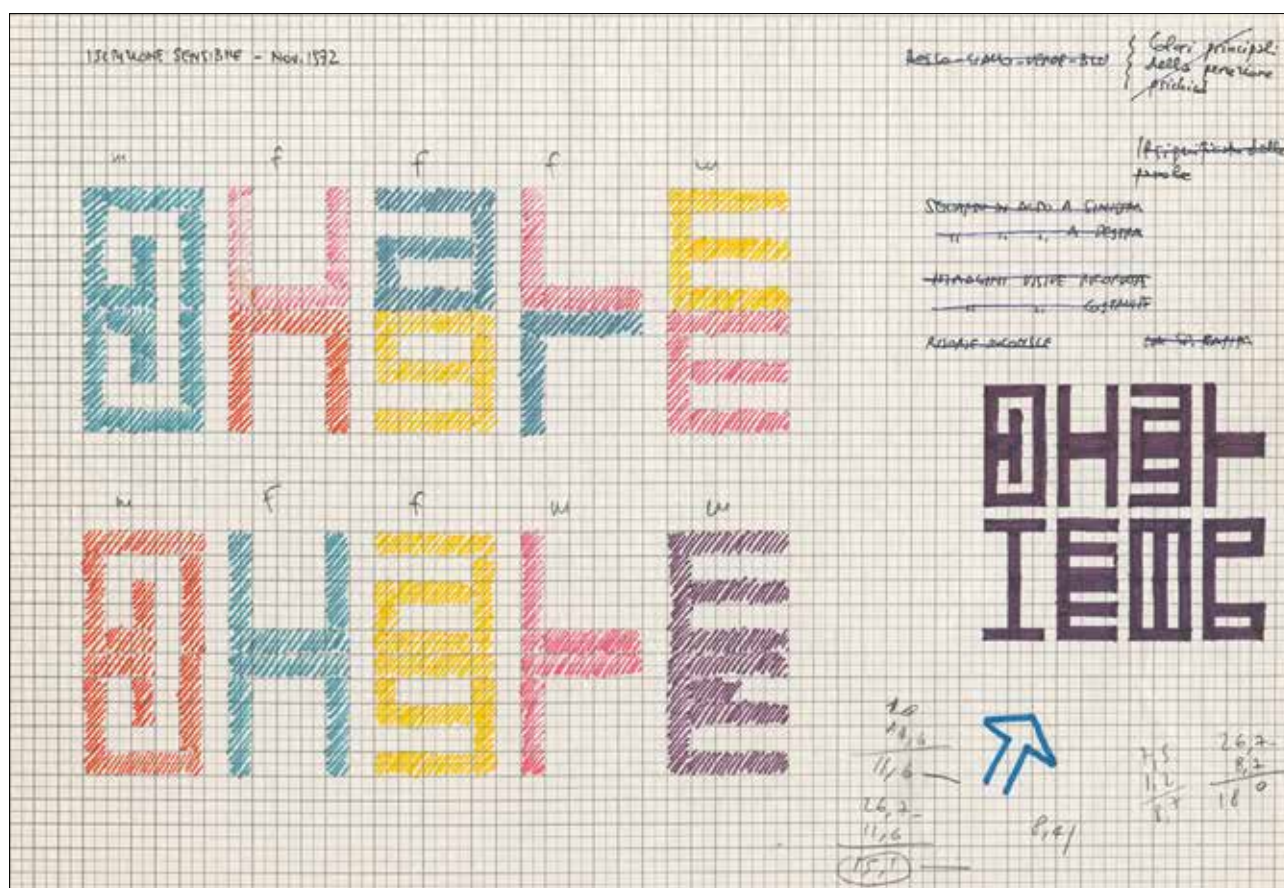




**PER ENRICO CASTELLANI** (Pontenure - PC, 1995)

**LOCATELLI Ugo**, *Per Enrico Castellani*, Pontenure, **1995**; 10x15x1,5 cm. Oggetto di studio, incontrato presso una filiera per la produzione industriale di travetti in cemento armato per la costruzione di solai in edilizia. L'oggetto, in gomma dura, è un pattino frenante per fermare lo scorrimento del contenitore-distributore di calcestruzzo lungo la pista. **Esemplare unico**, con firma autografa dell'artista. € 250





### ISCRIZIONI SENSIBILI – In itinere

(Piacenza, 1972-1999)

#### 1.

**LOCATELLI Ugo**, *Iscrizione sensibile* 1972 - nov. 1972, Piacenza, **1972**; 21x30 cm., china e pennarello su carta quadrettata. Esemplare unico, con firma autografa dell'autore. € 400

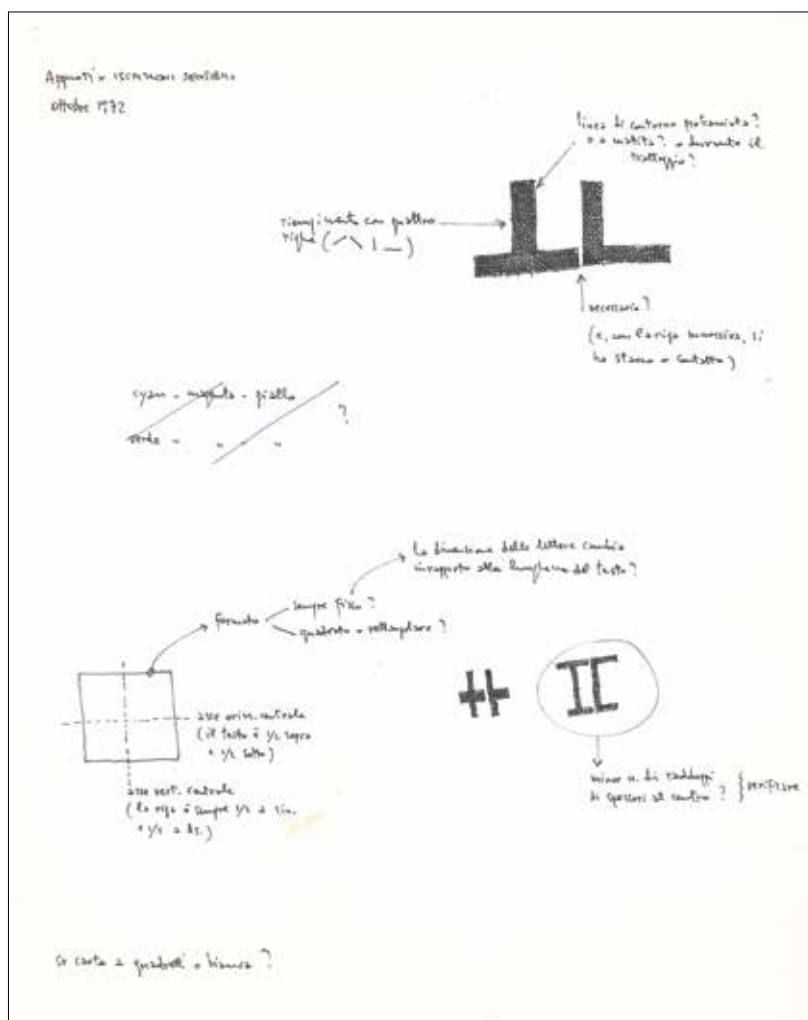
▼ **IDEM**: riproduzione stampata in epoca successiva (**2022**). Tiratura di 5 esemplari numerati e firmati dall'autore. € 150

#### 2.

**LOCATELLI Ugo**, *Appunti per iscrizione sensibile - ottobre 1972*; Piacenza, **1972**; 30x21 cm., china nera. Esemplare unico, con firma autografa dell'autore. € 300

▼ **IDEM**: riproduzione stampata in epoca successiva (**2022**). Tiratura di 5 esemplari numerati e firmati dall'autore. € 10

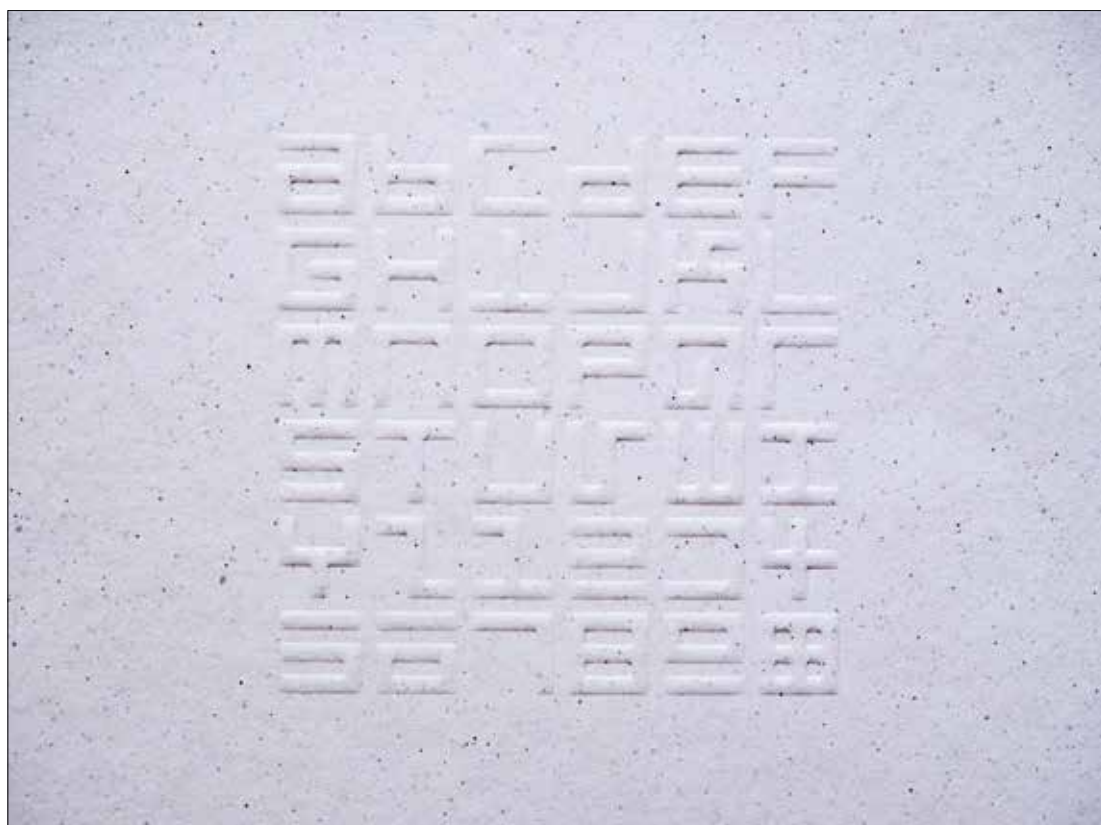
► Primi appunti e note in itinere su idee guida ed elaborazioni del progetto *Iscrizioni sensibili* (nel senso di sensibili allo sguardo), documentati nella monografia di **Filippo Lezoli**, *Ugo Locatelli 1962-1972. Fotografia, scrittura, sperimentazione*, Torino, Fondazione-Museo della fotografia storica e contemporanea, 2003; pp. 100 e 161.





**ISCRIZIONI SENSIBILI - DIRAMAZIONI** (Piacenza, 1975-1999)

1. **LOCATELLI Ugo**, *Epps-Diramazione1*, 1975; 50x70 cm., foglio di carta forte con alfabeto Epps in rilievo a piè di pagina bianco su bianco 5x5 cm. Multiplo originale, Tiratura di 20 esemplari numerati e firmati dall'autore. € 100
2. **LOCATELLI Ugo**, *Epps-Diramazione2*, 1975; 50x70 cm., stampa a piena pagina su carta Fine Art della macrofotografia dell'alfabeto di Epps in rilievo. Multiplo originale, tiratura di 20 esemplari numerati e firmati. € 200





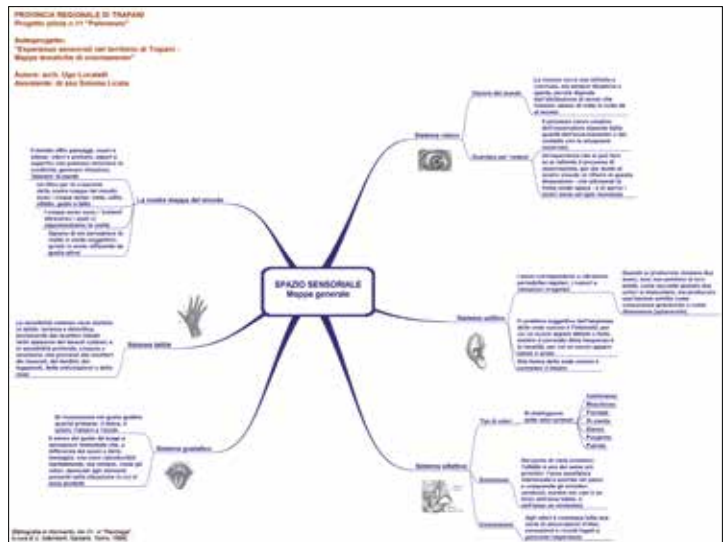


**ISCRIZIONI SENSIBILI - Mental Picture** (Milano, 1999)

**LOCATELLI Ugo**, *Mental Picture*, (Milano), s.d. [1999]; 16 tavole originali su carta paglia rigenerata da scarti industriali 29,7x42 cm. Serie unica, completa e inedita. € 1.600

▼  
 “*Mental Picture* è una serie unica di 16 originali multipli, mai esposta né pubblicata, realizzata nel 1999 in occasione di una giornata di sperimentazione, aperta a responsabili aziendali di marketing e comunicazione, organizzata a Milano dall'americana Tektronix per lanciare la Phaser III (ceduta un anno dopo alla Xerox): un dispositivo di alta qualità e durata per arti grafiche che stampava a inchiostro solido, in colori e supporti a scelta, un foglio in formato A3 (29,7x42 cm.) al minuto” (Ugo Locatelli).

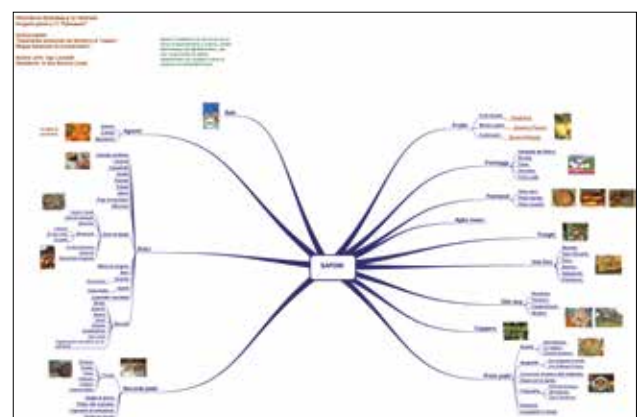
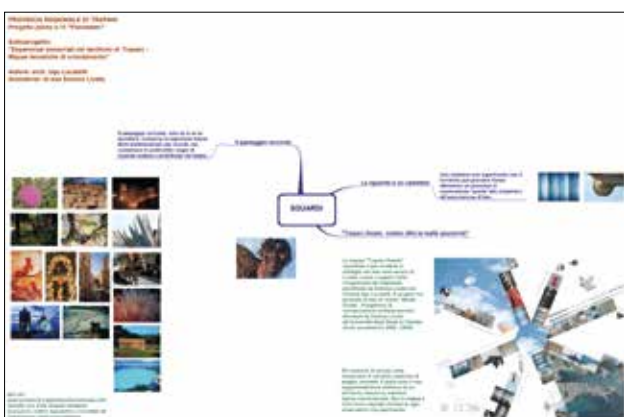
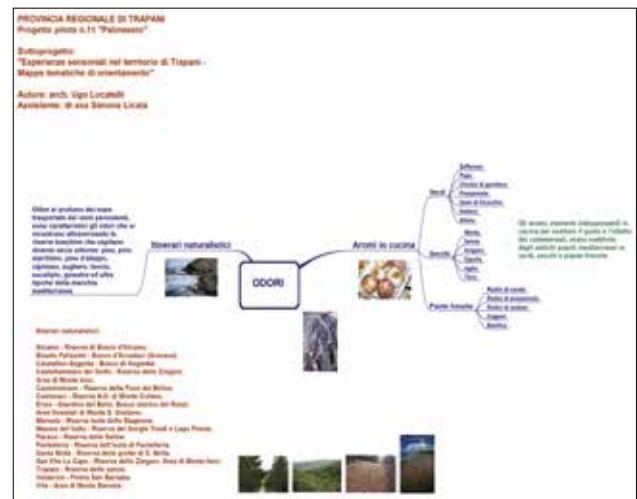
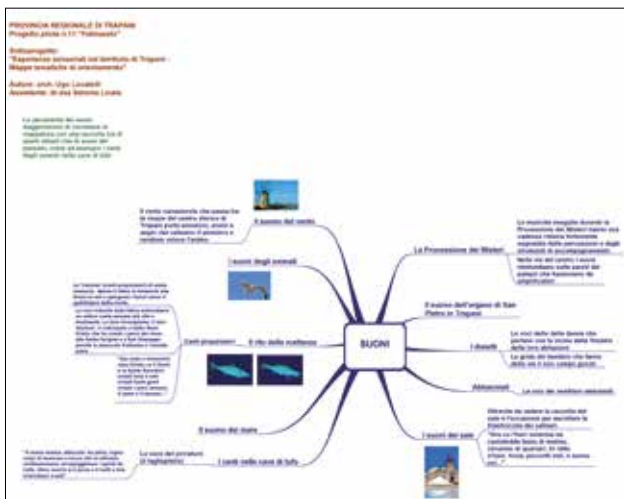


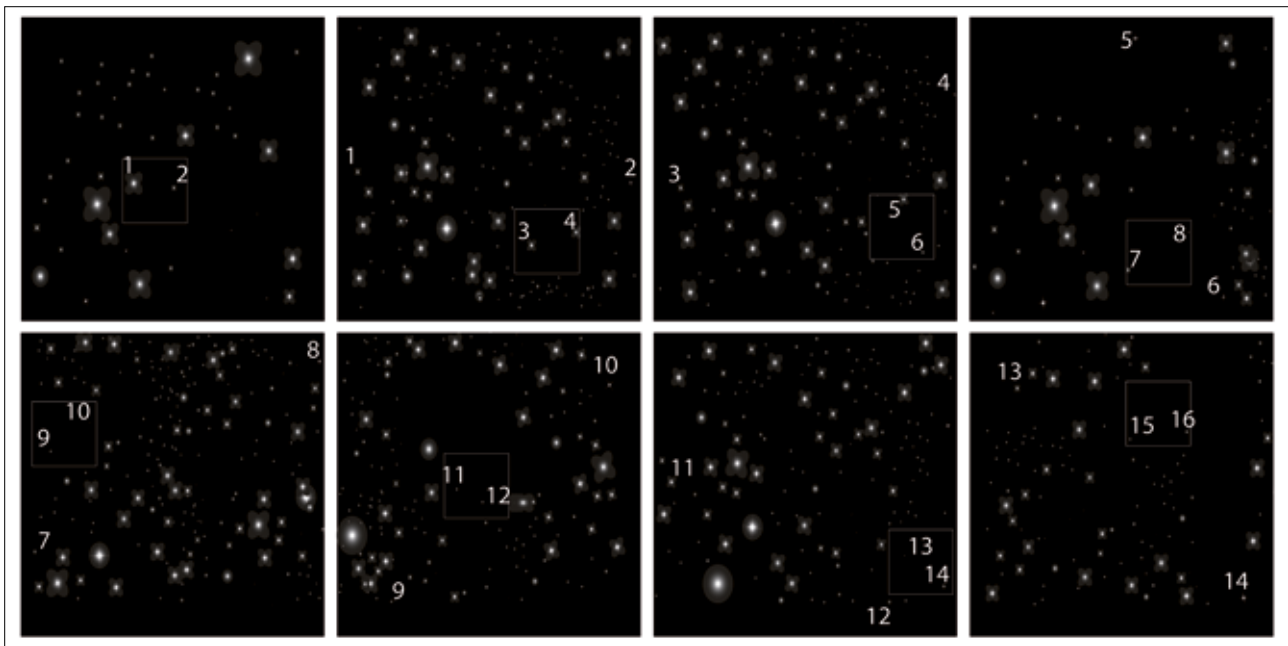


**PALINSESTO** (Trapani, 2009)

**LOCATELLI Ugo**, *Esperienze sensoriali nel territorio di Trapani - Mappe tematiche di orientamento*, Trapani, **2009**; 5 mappe 29,7x42 cm. stampa a colori su carta Fine Art, con firma autografa dell'autore. Serie completa. € 500

Questo lavoro costituisce uno sviluppo del progetto del 2005 *Trapani Areale. Vedere oltre la realtà apparente* (vedi **L'Arengario Studio Bibliografico**, *Ugo Locatelli: arte per tutti i giorni - vol. II*, scheda n. 160). E' stato presentato da Locatelli con una videoproiezione commentata nel seminario finale del multiprogetto *Palinsesto* dal titolo *Seminario per la progettazione di visite multisensoriali alla provincia di Trapani*, e segnalato nell'opuscolo illustrativo a cura di Giovanni Catania e Giovanni Vultaggio [Palinsesto. Il futuro si progetta](#) (Trapani, Provincia Regionale di Trapani, 2009; pag. 62).

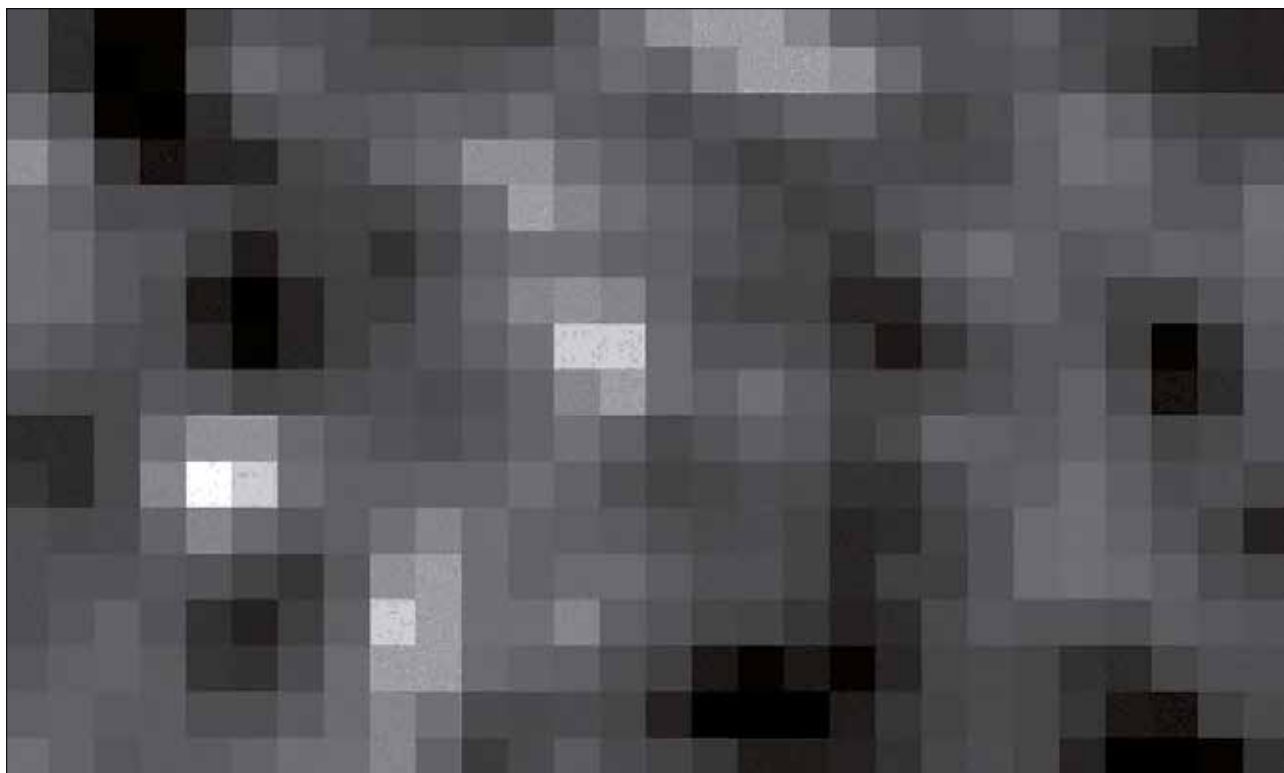


**CIELO PROFONDO** (Torino e Piacenza, 2014)

**LOCATELLI Ugo**, *Cielo profondo*, Piacenza, 2022; 27x53 cm., stampa fotografica su carta Fine Art. Tiratura di 5 esemplari numerati e firmati dall'autore. € 250



“Il tema è l’esperienza umana della luce in quanto sguardo: il cammino pulsante del bagliore che ci giunge da stelle lontane, dal tempo e dalla mente, è metafora e relazione. La sequenza «filmica» è un ramo dell’ampio progetto pluridisciplinare «Rilucere. Oltre l’apparenza» del 2014, realizzato con l’interazione e il supporto scientifico e organizzativo di ricercatori dell’Osservatorio Astrofisico di Torino e del Museo di Scienze Naturali di Piacenza. Con otto fotogrammi del cielo si esplora, a profondità crescente, lo spazio apparentemente vuoto fra coppie di stelle, rivelando, via via, altri corpi celesti” (Ugo Locatelli).



**TASSELLATURA DEL CIELO PROFONDO** (Torino e Piacenza, 2014)

**LOCATELLI Ugo**, *Tassellatura del Cielo profondo*, Piacenza, **2022**; 18x35 cm., stampa fotografica su carta Fine Art. Tiratura di 5 esemplari numerati e firmati dall'autore. € 150

▼  
“L'immagine è la fotografia astronomica reale, successiva alle otto presentate nella scheda precedente (vedi scheda n. 233), a profondità crescenti nello spazio; qui non si distinguono più corpi celesti, perchè l'immagine si fonde in una tassellatura «astratta» che segnala i limiti attuali degli strumenti di osservazione: il confine del conoscibile” (**Ugo Locatelli**).

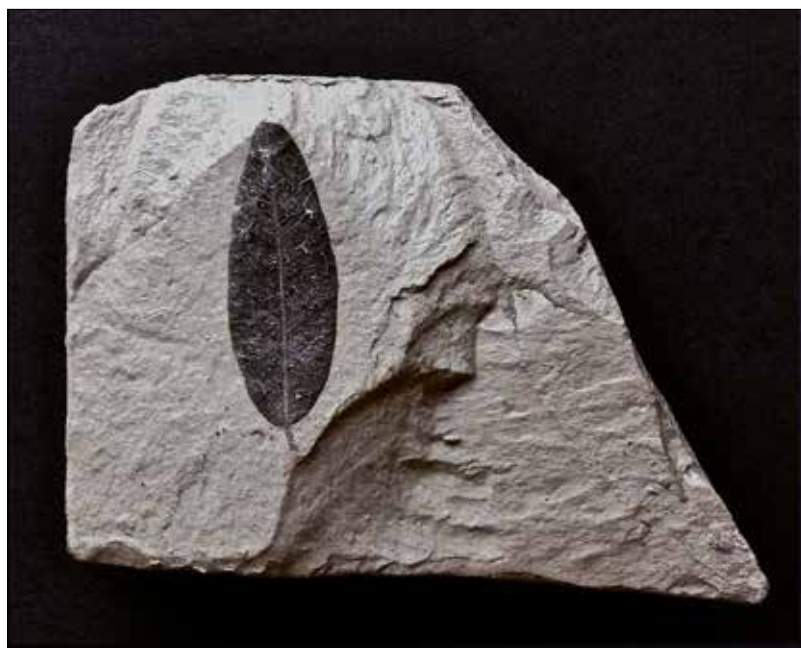


**TEMPO PROFONDO**  
(Piacenza, 2014-2015)

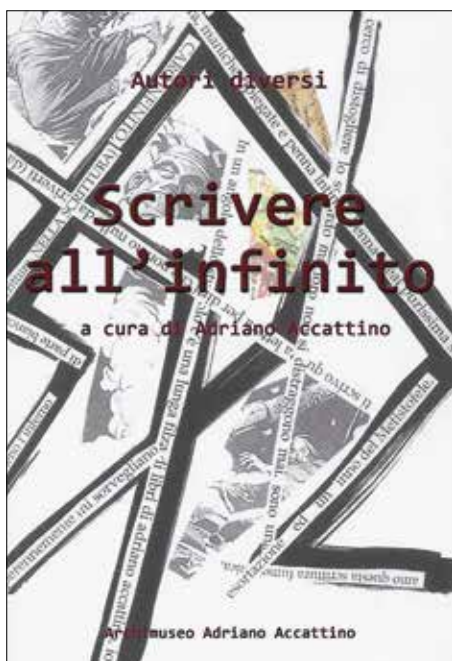
**LOCATELLI Ugo**, *Tempo profondo*, Piacenza, 2022; 30x24 cm., stampe fotografiche su carta Fine Art. Tiratura unica di 5 esemplari numerati con firma autografa dell'autore.

- Foglia bruna € 150
- Foglia bianca € 150
- Foglia nera € 150

▼  
Immagini fotografiche di foglie fossili, conservate ancora su matrice, provenienti dall'affioramento Plio-Pleistocenico del torrente Arda, nella porzione occidentale della provincia di Piacenza (due milioni di anni fa circa).







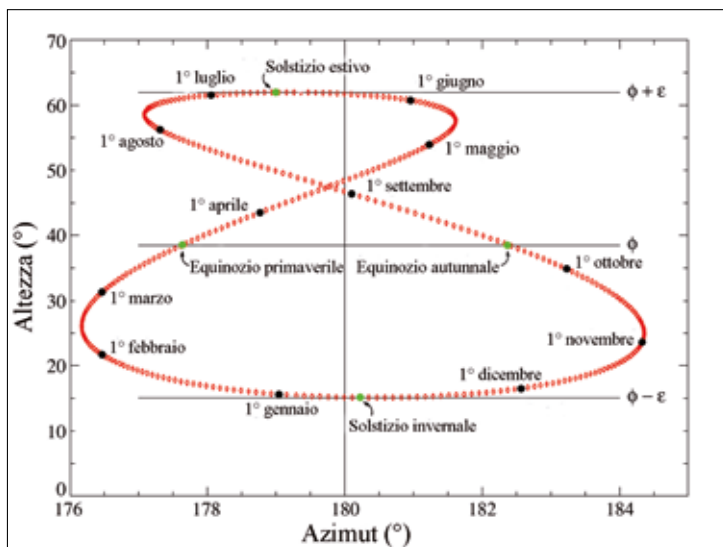
### PENSIERI E IMMAGINI (Piacenza, 2018)

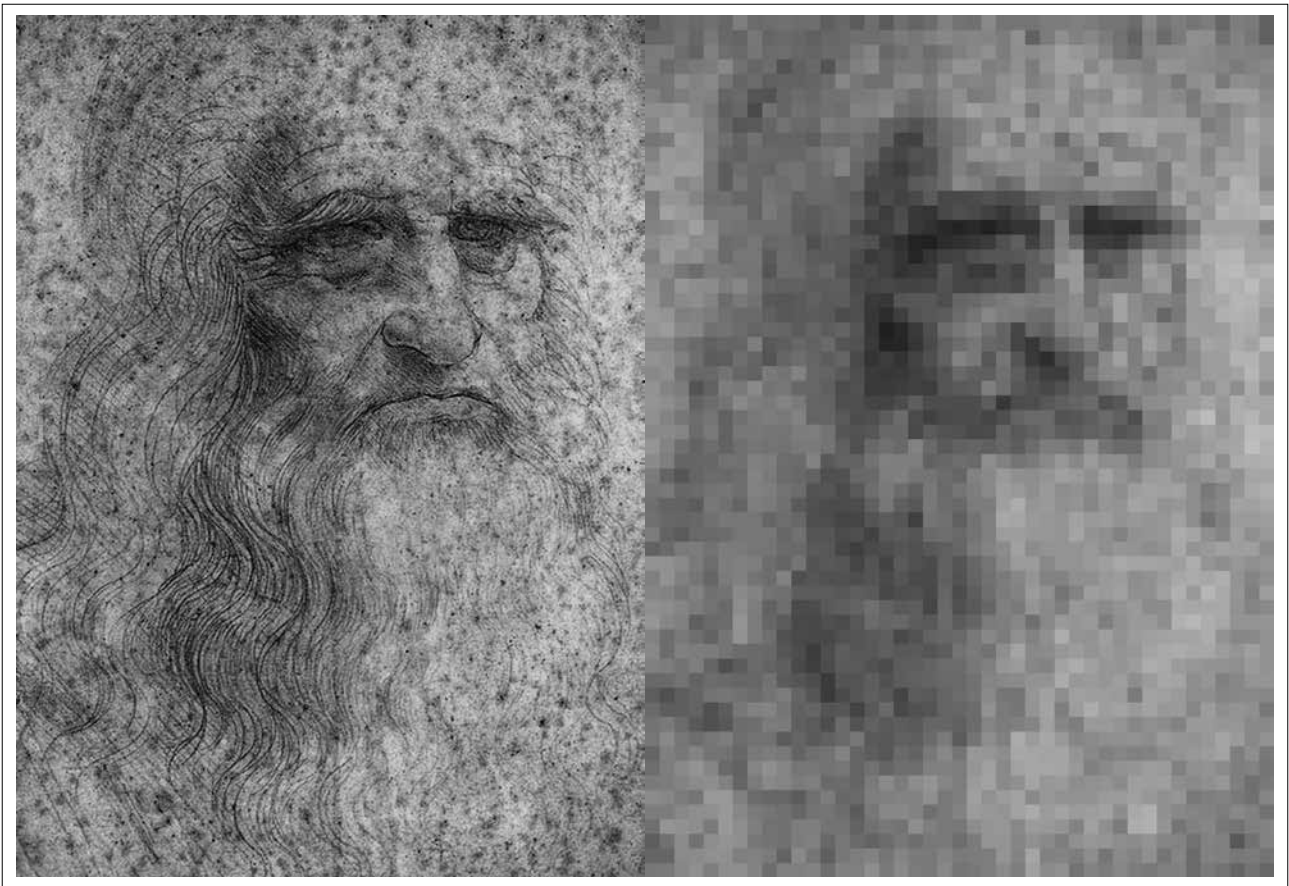
I tre lavori inediti che seguono sono ispirati al progetto editoriale-espositivo *Scrivere all'infinito*, a cura di **Adriano Accattino**, direttore dell'Archimuseo A. Accattino di Ivrea, in collaborazione con **Aldo Tagliaferri** e **Raffaele Perrotta**. Locatelli, ha contribuito alla pubblicazione con il testo *Pensieri e immagini*. (AA.VV., *Scrivere all'infinito*, Ivrea, Archimuseo A. Accattino, 2018; pp. 117-120).

**1. LOCATELLI Ugo**, *Nastro di Moebius: scrivere all'infinito*, Piacenza, **2018**; scatola trasparente di 9,5x6x3 cm., contenente una striscia di pellicola conformata come un nastro di Moebius, che riporta il titolo generale del progetto editoriale-espositivo *Scrivere all'infinito*. Esempio unico. € 350

**2. LOCATELLI Ugo**, *Aion e lo Zodiaco, III sec. d.C., Sentinum (Marche)*, Piacenza, 2022; 25x25 cm., stampa fotografica su carta Fine Art. Fotografia dell'antico mosaico il cui ritrovamento è stato ufficializzato dal CNR il 19.8.2016 con la sua news *Scoperta la più antica raffigurazione del nastro di Moebius*, pubblicata sulla rivista «*Mathematical Intelligence*». Tiratura di 5 esemplari numerati con firma autografa dell'autore. € 150

**3. LOCATELLI Ugo**, *Analemma, altezza del Sole sull'orizzonte ogni anno*, Piacenza, 2022; 13x18 cm., stampa fotografica su carta Fine Art. Immagine in forma di "8" dell'analemma: gli studiosi hanno ipotizzato che dal suo ripetersi nel tempo sia poi derivato in origine il simbolo dell'infinito. Tiratura di 5 esemplari numerati con firma autografa dell'autore. € 150

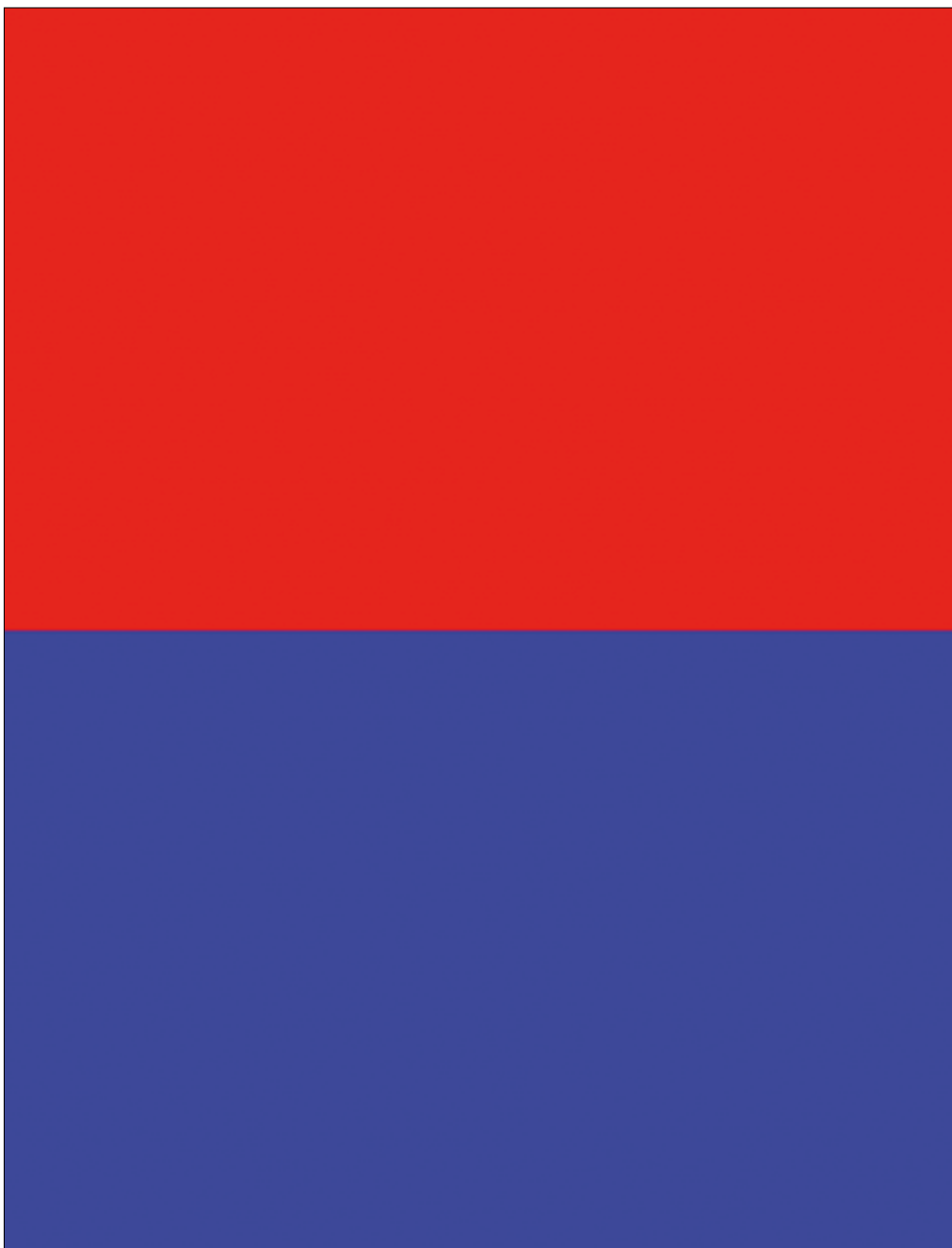


**CONTINUUM - 1** (Piacenza, 2019)

**LOCATELLI Ugo**, *Continuum - 1* (Leonardo da Vinci, *Autoritratto*, 1515 - Ugo Locatelli, *Il pensiero sistemico di Leonardo*, 2019), Piacenza, 2022; dittico 22x33 cm., stampa fotografica su carta Fine Art. Tiratura unica di 5 esemplari numerati e firmati dall'autore. € 200



*“La realtà che sperimentiamo non si può costringere in categorie chiuse, dai contorni nitidi. Nel dittico, l'istantanea a destra suggerisce il pensiero sistemico di Leonardo con il costruirsi graduale del processo di conoscenza attraverso una geometria di forme in movimento. Inoltre richiama la riflessione del poeta Paul Valery che - nel suo studio «Introduzione al metodo di Leonardo» del 1894 - focalizza la continuità sottesa all'apparente frammentarietà del suo lavoro, e l'uso di vari linguaggi per aprire la mente sul mondo”* (Ugo Locatelli).



**CONTINUUM - 2** (Piacenza, 2019)

**LOCATELLI Ugo**, *Un'istantanea del pensiero di C. S. Peirce* (2019), Piacenza, **2022**; 26x20 cm., stampa fotografica su carta Fine Art. Tiratura unica di 5 esemplari numerati con firma autografa dell'autore. € 150

▼  
*“In una delle «Harvard Lectures» tenute dal semiologo e filosofo statunitense Charles Sanders Peirce nel 1903 si legge: «Tutto ciò che l'esperienza si degna di insegnarci, ce lo insegna per sorpresa» (Charles Sanders Peirce, «La logica della continuità. Scritti scelti. A cura di Giovanni Maddalena», Torino, Utet, 2005). L'apprendimento significativo avviene quindi per scoperta, meraviglia, e interconnessione con riferimenti ed esperienze precedenti. Suppone una modifica o un'estensione delle nostre rappresentazioni della realtà, permettendo così un apprendimento profondo. Non si tratta solo di memorizzare in superficie, ma di costruire una struttura concettuale di come vediamo e interpretiamo ciò che ci circonda. Il nostro continuo tenta di sapere. L'immagine dà forma a un esempio di Peirce, apparentemente semplice dal punto di vista grafico e cromatico; ma se la consideriamo non in una dimensione già compiuta in se stessa, bensì come fotogramma di un processo, un'istantanea, diventano possibili altre letture: «Se tracciamo una linea tra due rettangoli, uno rosso e uno blu, la linea che li divide non è né rossa né blu (e anche rossa e blu insieme), poiché il passaggio infinitesimale che divide le due figure non ha spessore, non ha larghezza e non ha durata; tale linea indica piuttosto il continuo scambio dei due colori, del rosso che diventa blu e del blu che diventa rosso» (Ugo Locatelli).*

## **OTTO QUADERNI DI APPUNTI**

Questi otto quaderni e block notes riportano annotazioni e schizzi quasi sempre redatti in treno in differenti periodi dal 1967 al 2015. Costituiscono una sorta di laboratorio segreto in cui hanno decantato le idee: alcune hanno preso corpo in opere e segni, altre sono rimaste sulla carta ma come sospese o disperse oppure dimenticate.

Collezione indivisibile: € 4.000



Se i sensi appaiono semplicemente un'immagine, lo  
vedono nella mente

Identità di forma in materiali diversi

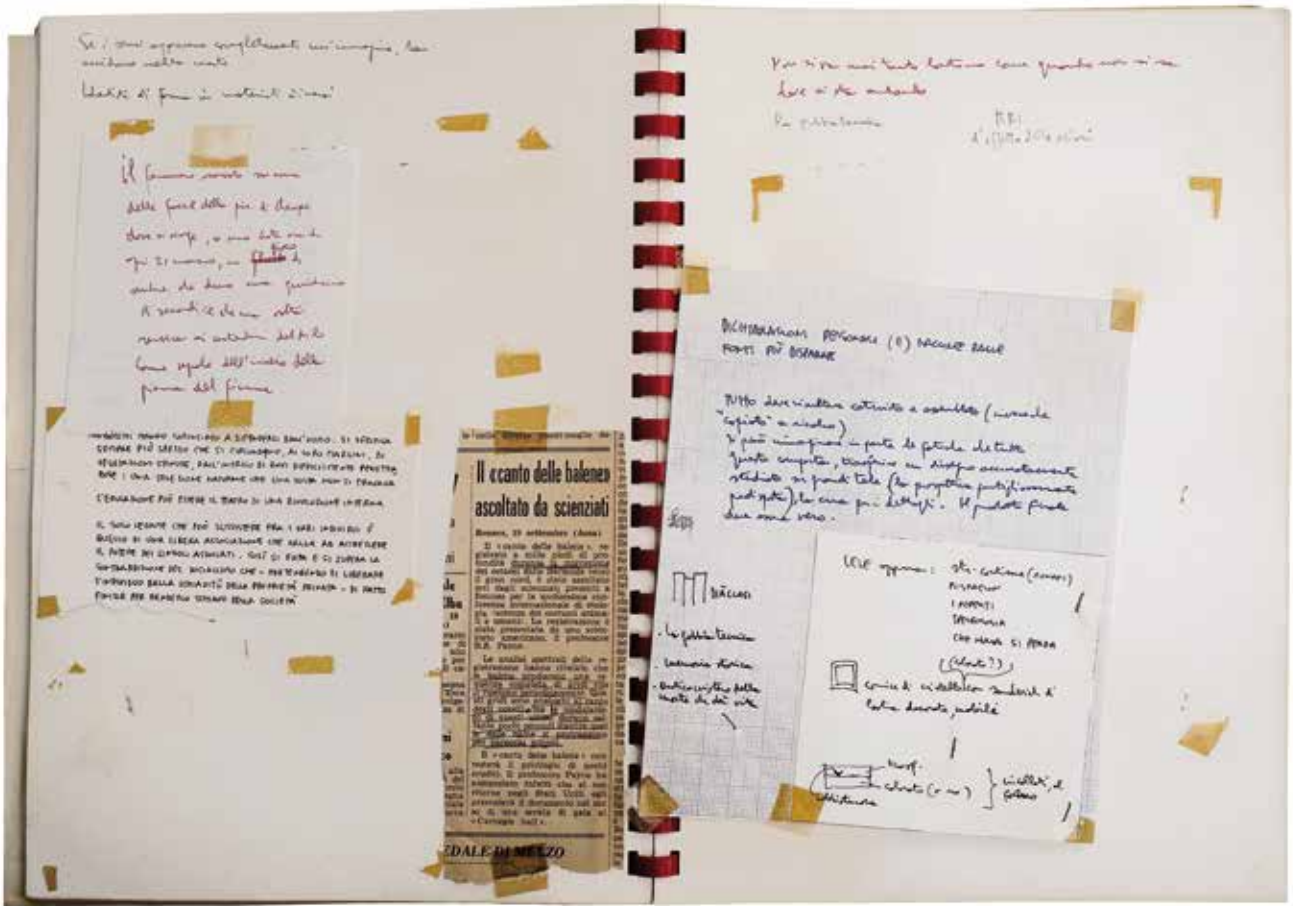
Il fenomeno osservato in una  
delle fosse della pin. di Despe  
dove si trova, o una data ora di  
gi 21 marzo, in ~~flutto~~<sup>fisso</sup> di  
ombra de due ma giudicare  
di record, il de una volta  
venire ai cantieri del Mib  
Come regole dell'inizio delle  
piena del fiume.

— BOSCHI HANNO COMINCIATO A DIFENDERSI DALL'UOMO. SI VERIFICA  
SEMPRE PIÙ SPESSO CHE SI CIRCONDANO, AI LORO MARGINI, DI  
VEGETAZIONI SPIGOLose, DALL'INTRICO DI ROVI DIFFICILMENTE PENETRA-  
BILE: UNA SELEZIONE NATURALE CHE UNA VOLTA NON SI TROVAVA

L'EDUCAZIONE PUÒ ESSERE IL TEATRO DI UNA RIVOLUZIONE INTERNA

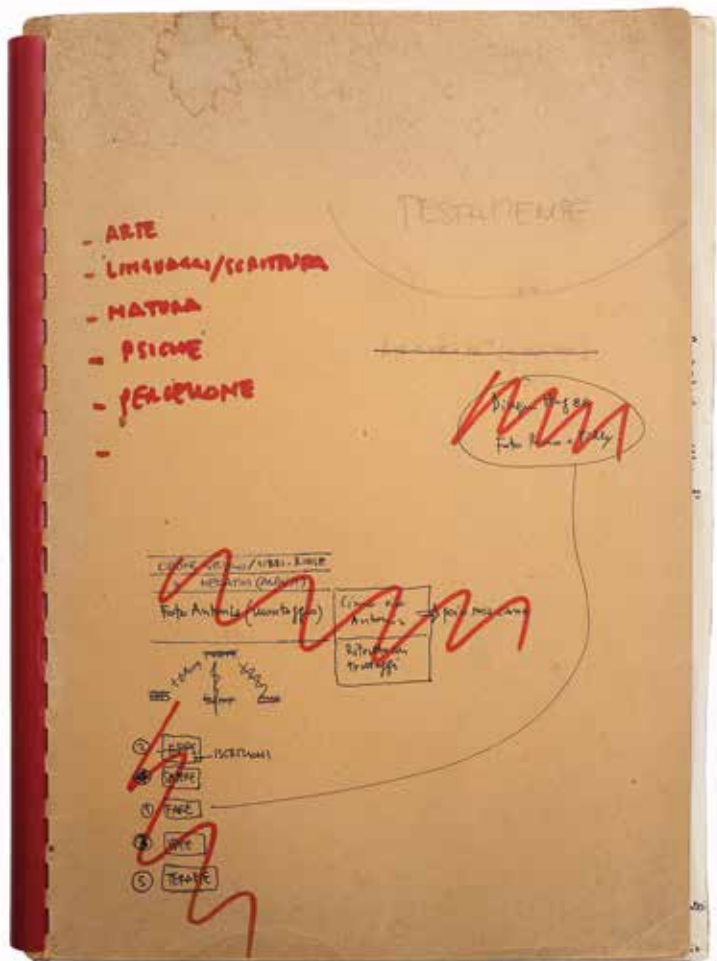
IL SOLO LEGAME CHE PUÒ SUSSISTERE FRA I VARI INDIVIDUI È  
QUELLO DI UNA LIBERA ASSOCIAZIONE CHE VALGA AD ACCRESCERE  
IL POTERE DEI SINGOLI ASSOCIATI. COSÌ SI EVITA E SI SUPERA LA  
CONTRADDIZIONE DEL SOCIALISMO CHE - PRETENDENDO DI LIBERARE  
L'INDIVIDUO DALLA SCHIAVITÙ DELLA PROPRIETÀ PRIVATA - DI FATTO  
FIMISCE PER RENDERLO SCHIAVO DELLA SOCIETÀ

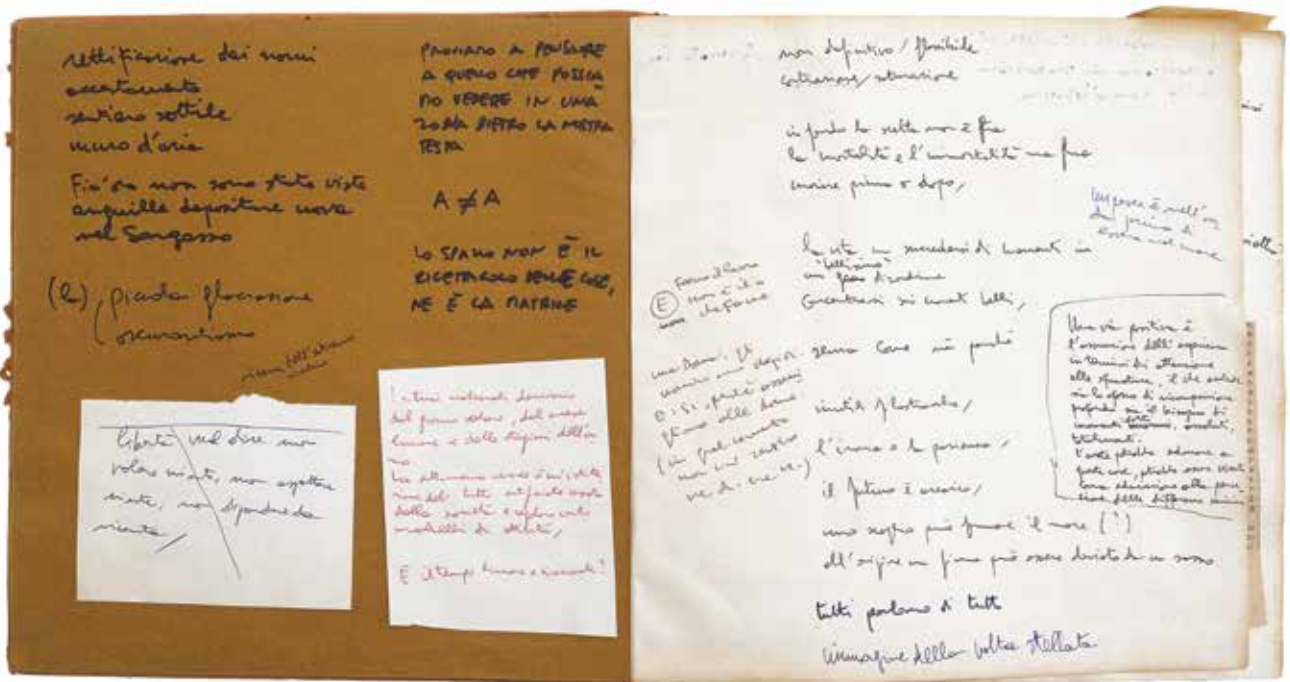
L  
III  
a  
ni  
le  
ilba  
19  
)  
erario



**APPUNTI - A1 (1967-1977)**

**LOCATELLI Ugo**, *Quaderno di appunti (A1)*, 1967 - 1977; 21x30 cm., bloc-notes con dorso a spirale, copertine e 37 fogli in cartoncino. Copertina con elenco degli argomenti: "Arte - Linguaggi/Scrittura - Natura - Psiche - Percezione". Appunti e note autografi, ritagli di giornale e foglietti con note autografe applicati.

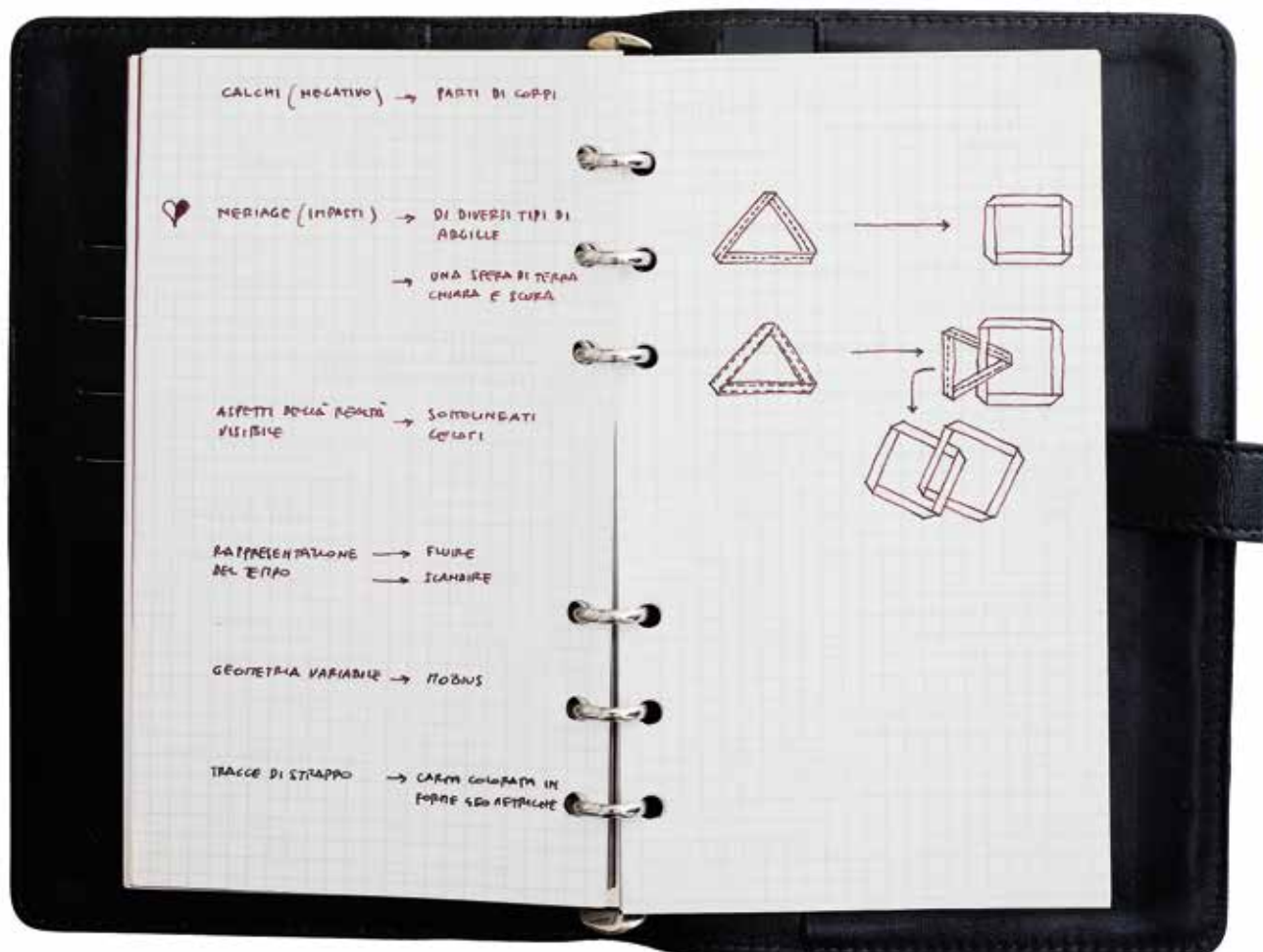




**APPUNTI - A2 (1977-1987)**

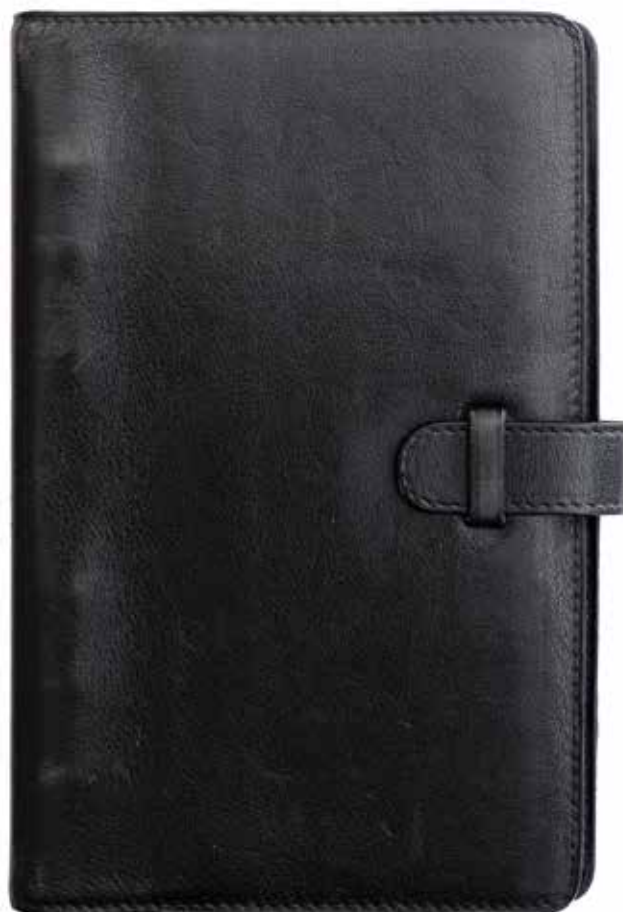
**LOCATELLI Ugo, Quaderno di appunti (A2), 1977 - 1987;**  
20x20 cm., agenda in pelle scamosciata, pp. 380 in carta  
avorio e 12 separatori marron. Appunti e note autografi,  
ritagli di giornale e foglietti con note autografe applicati su  
90 pagine. Le rimanenti 290 non sono state utilizzate.



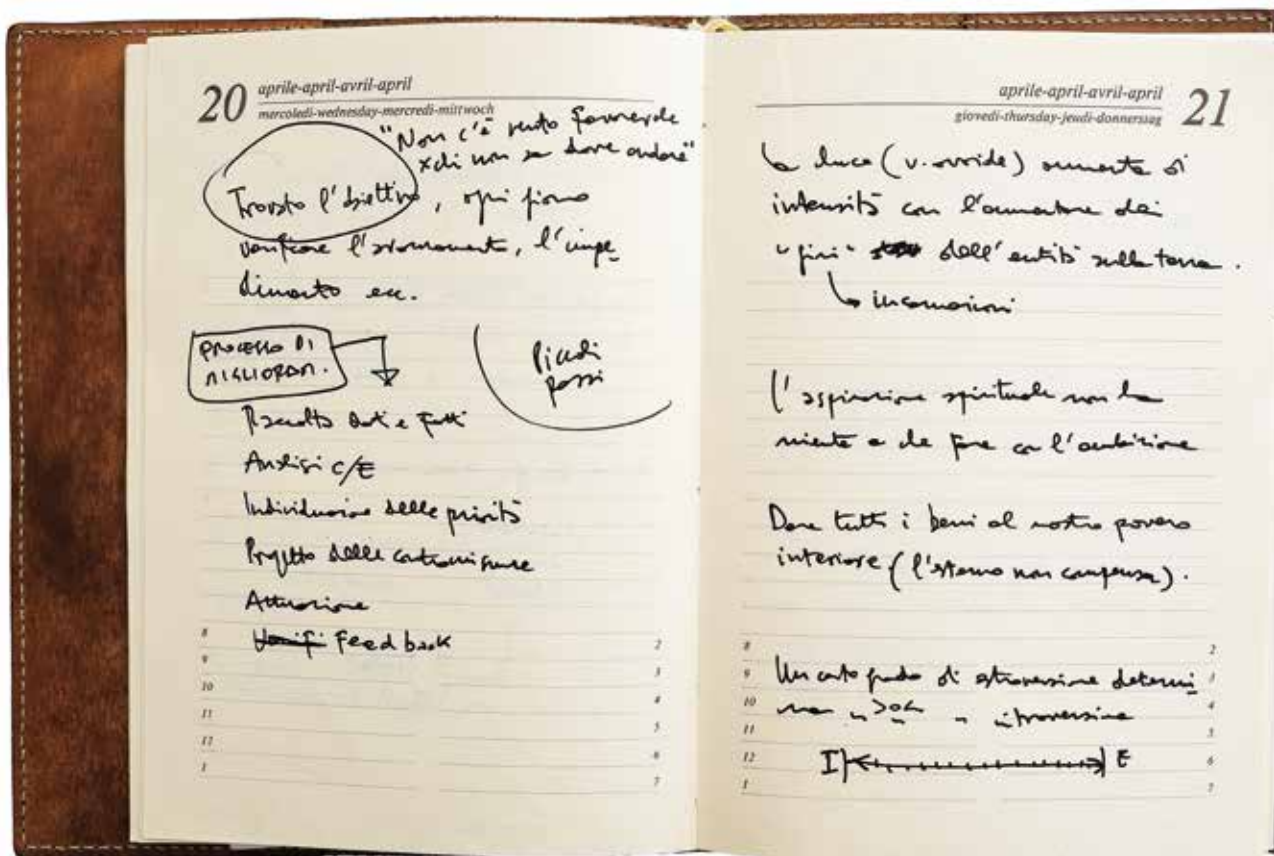


### APPUNTI - A3 (1983-1994)

**LOCATELLI Ugo**, *Quaderno di appunti (A3)*, 1983 - 1994; 18,6x12 cm., taccuino ricaricabile a 6 anelli in pelle nera, pp. 104 compilate, 32 bianche e 3 separatori in cartoncino rosso. Appunti, note e disegni autografi.







APPUNTI - A4 (1991)

LOCATELLI Ugo, *Quaderno di appunti (A4)*, 1991; 18x12,5 cm., agenda in pelle color cuoio, pp. 420 di cui 153 compilate, le rimanenti non utilizzate. Appunti e note autografi.



## APPUNTI - A5 (1997)

LOCATELLI Ugo, *Quaderno di appunti (A5)*, 1997; 15x9 cm., taccuino con dorso a spirale, copertina gialla in cartoncino, pp. 24 di cui 4 compilate e 20 bianche. Appunti e note autografi.

→ Pensiero che produce pensiero  
 "senso" "senso"  
 ne-pensiero), esperienze.  
 zone-memoria-linguaggio-immaginazione  
 processi di conoscenza (percezione-atten-  
 → Situazioni-guadagni che possono promuovere  
 ad estendere  
 qui detta il luogo-guadagno.  
 → Il museo è un luogo per lo sguardo!  
 Luogo e Connessione  
 Luogo e Dualità } di segretezza  
 } previsioni  
 → Luogo e Trascrizione } Conoscenza  
 } sapere, progressivo. Conoscenza di pensiero  
 } forse: un processo continuo, mobile  
 → Un'ipotesi di lavoro, un lavoro  
 Adozione di una metrica espositiva.  
 scoperta di un alfabeto.  
 → Ricostruzione, de-costruzione.  
 Visionario (non distinguere tra int. e est.)  
 → Esploratore, cartografo, archimista  
 → Disinteresse e il ruolo sociale dell'  
 l'artista; in primo piano la vita e  
 il lavoro su di sé (autoed. per un.).  
 → Inadeguatezza delle abitudini nello  
 vita e nell'arte.  
 → Mondo sfacato.  
 → Retrocedere nel futuro.  
 → Centro di gravità è lo sviluppo dello  
 qualità personale. Cerebro plastico.  
 → Origine sequiva e linguistica dell'a.  
 → L'orizzonte non è il bordo del sole  
 in cui ci troviamo.  
 → Trasformazione del museo da luogo  
 neutrale di classificazione statica  
 delle opere esposte a luogo reattivo  
 in cui l'opera è in contatto ener-  
 getico col proprio ambiente.

IMAGERY  
 ↳ scenario?

---

Ogni luogo è un  
 linguaggio, ~~basato~~  
 sistema di partiture  
 virtuali spazio

---

Att → POINT

*F. de S. ...*

NOTE

Le relazioni tra la realtà  
 e i processi di conoscenza  
 (p-a-u-l-i-p)

↳ non l'opera come processo  
 Selettivo (Strange Paradoxes)

↳ LIASON un'opera come  
 indagine multiple

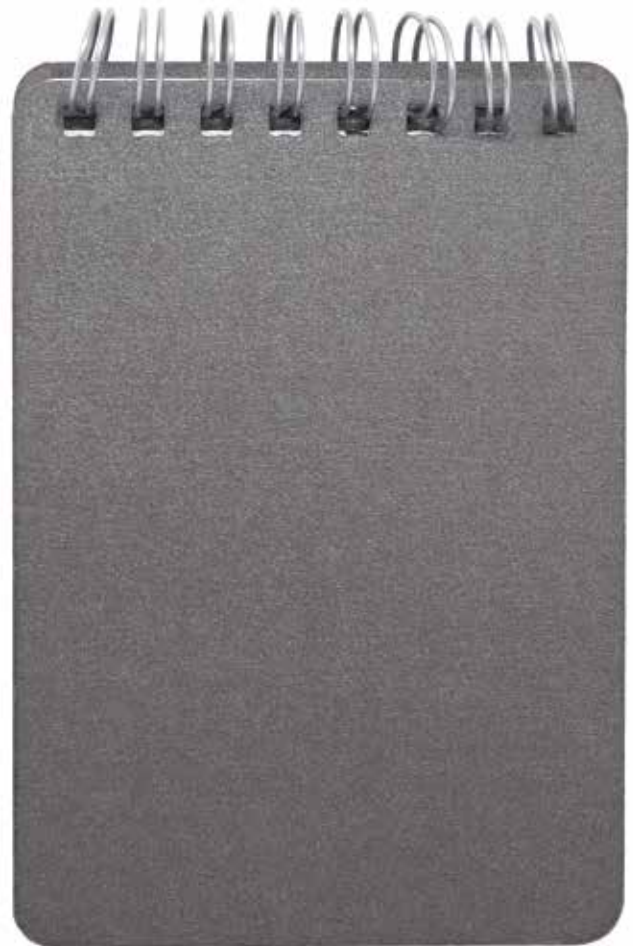
A. BOTTI su se stesso.

SETTINGS (mode française?)

OUTCOMES

La differenza psicologica si  
 traduce in un danno biologico

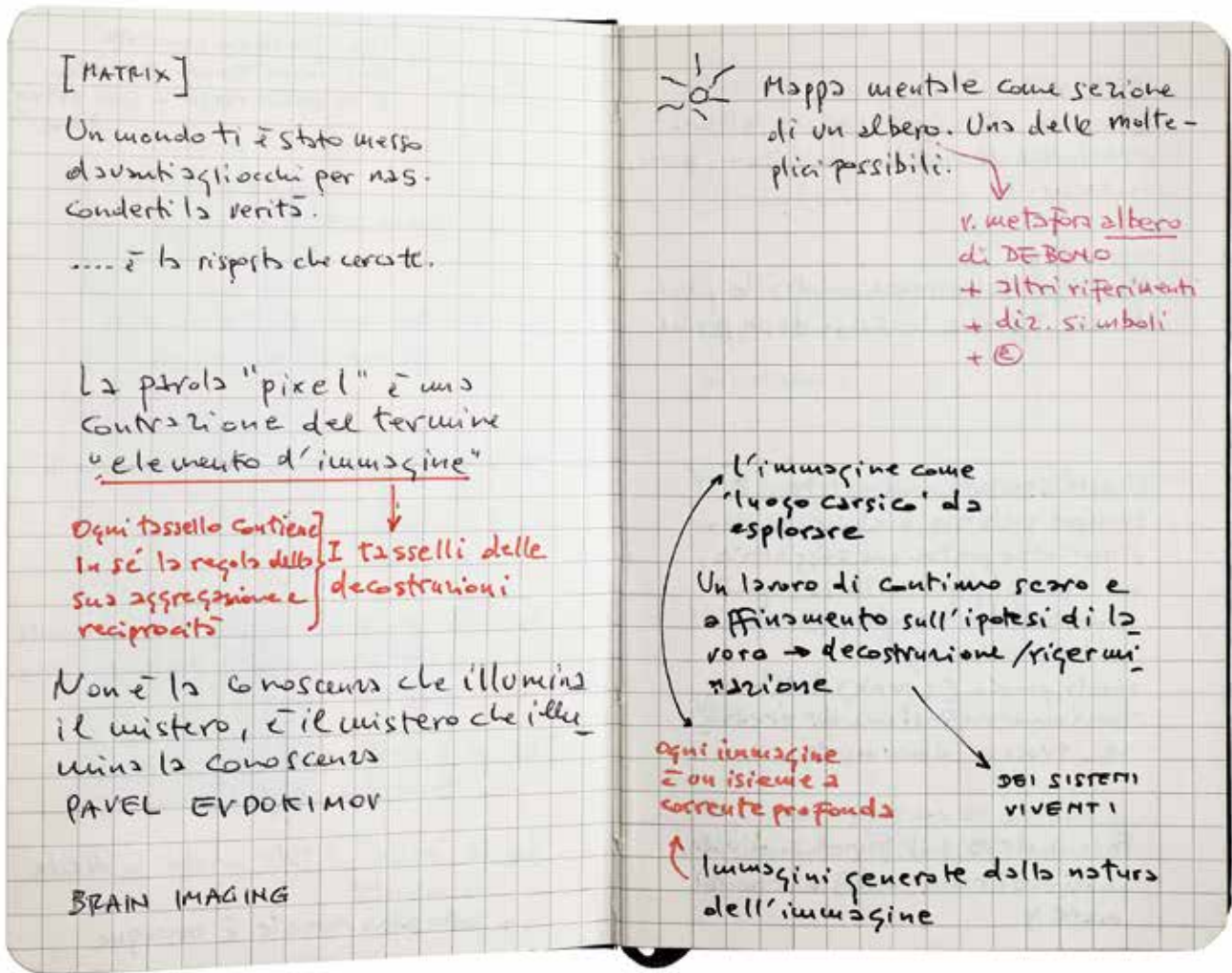
*Solo*  
*in un t di chat*  
*(fotografie pitture)*  
*Un sistema  
 des: osserva.*  
*Un sistema  
 sorgente.*



APPUNTI - A6 (2003)

LOCATELLI Ugo, Quaderno di appunti (A6), 2003; 11x7,5 cm., taccuino con dorso a spirale, copertina grigia in cartoncino, pp. 6. Appunti e note autografi.



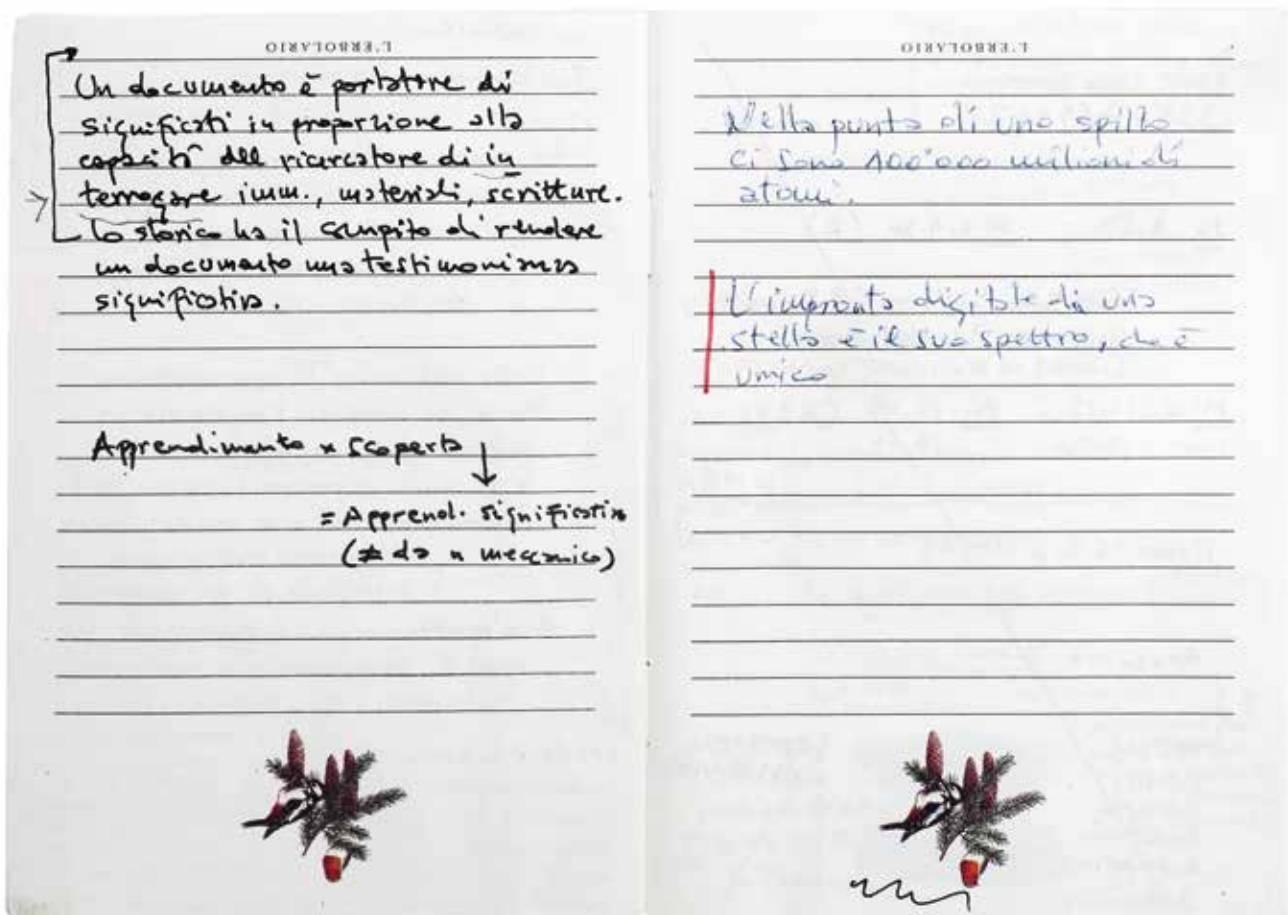


APPUNTI - A7 (2008 - 2009)

LOCATELLI Ugo, *Quaderno di appunti (A7)*, 2003; 14x9 cm., taccuino con copertina nera in cartoncino, pp. 191 di cui 70 compilate e 121 bianche. Appunti e note autografi.







## APPUNTI - A8 (2015)

LOCATELLI Ugo, *Quaderno di appunti (A8)*, 2015; 14,5x10 cm., taccuino «L'Erborario» con copertina in cartoncino illustrata a colori, pp. 54 di cui 21 compilate e 33 bianche. Appunti e note autografi.

## PER NON CONCLUDERE (Piacenza, 2022)

Ora che, apparentemente, con Paolo Tonini abbiamo completato questo gran lavoro di scavo e ricostruzione di 60 anni di attività, viene in mente ciò che scriveva Italo Calvino in *Collezione di sabbia* (1974): “...O forse il bisogno di trasformare lo scorrere della propria esistenza in una serie di oggetti salvati dalla dispersione, o in una serie di righe scritte, cristallizzate fuori dal flusso continuo dei pensieri”.

Ciò premesso, sono convinto della possibilità di una lettura duttile ed estesa di quello che il progetto ha generato: le immagini, i documenti, gli scritti, gli incontri, i pensieri, gli sguardi, le associazioni di idee, le diramazioni, i semi di futuro. Un intreccio multiforme, come un'unica opera aperta, nel senso che intendeva Umberto Eco nel suo saggio del 1962, portando all'estremo il pensiero del suo maestro Luigi Pareyson: “*Il segno distintivo del moderno è la possibilità di creare, con ogni nuova opera d'arte, un nuovo sistema linguistico*”.

E aggiungeva: “*Il dizionario, che ci presenta migliaia di parole con le quali siamo liberi di comporre poemi e trattati fisici, lettere anonime o elenchi di generi alimentari, è molto 'aperto' a qualsiasi ricomposizione del materiale che esibisce, ma non è un'opera. L'apertura e la dinamicità di un'opera consistono invece nel rendersi disponibile a varie integrazioni, concreti complementi produttivi, incanalandoli a priori nel gioco di una vitalità organica che l'opera possiede e che appare valida anche in vista di esiti diversi e molteplici*”.

E' così che l'insieme di tutti i frame attuali e futuri di questo catalogo genera un “film sensibile agli sguardi”, un ready made aperto e in continuo divenire, poichè in ogni osservazione e interpretazione l'opera fluisce in una prospettiva ampliata: una struttura che connette e un'esperienza estetica abitata da forme formanti, intese come fenomeni che hanno nell'interrogarsi e nell'interrogare la loro natura.

οψις αδελων τα φαινομενα

visione di ciò che è nascosto  
è quello che appare

**Anassagora**

Diels-Krantz, frammento 21.a  
trad. it. di Paolo Tonini





Finito di stampare il 31 agosto 2022  
da Ediprima  
Mirandola Montale, Piacenza

Tiratura unica di 99 esemplari  
corredati da un originale multiplo  
di Ugo Locatelli  
οψις αδελων τα φαινομενα

**Copertina:**

Ugo Locatelli: appunti autografi tratti dai quaderni.

**Quarta di copertina:**

Ugo Locatelli, *Noi sappiamo*, 1972. Film della durata di 2' 20" costituito da un unico fotogramma con testo in bianco su fondo nero, presentato alla Prima Rassegna di Cinema Sperimentale (Piacenza, Teatro Filodrammatico, 4 - 25 febbraio 1972). Riproduzione originale a stampa in negativo (nero su bianco).

noi sappiamo di sicuro  
che certi tipi di comunicazione  
su certi temi  
sottoposti all'attenzione  
di certe persone  
in certe condizioni  
producono certi effetti